



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017**

PRESENTATO DAL PRESIDENTE AL CONSIGLIO DIRETTIVO 16 APRILE 2018

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO 29 GIUGNO 2018



Consiglio Direttivo

Presidente Maurizio Cibrario
Sara Bonini Baraldi
Roberto Coda
Piero Gastaldo
Cristina Giovando

Revisori dei Conti

Presidente Massimo Broccio
Anna Maria Mangiapelo
Bianca Steinleitner

Segretario Generale

Cristian Valsecchi – *fino al 16/05/2018*
Elisabetta Rattalino – *a decorrere dal 17/05/2018*

Consulente commercialista

Studio Zunino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
Codice fiscale 97629700010
Partita IVA 08587760011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Consiglieri,
l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 559,31.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Torino Musei è stata costituita per provvedere alla gestione delle strutture museali del Comune di Torino attraverso la conservazione e la tutela del patrimonio artistico conferito, e per realizzare manifestazioni artistiche ed espositive.

La Convenzione stipulata tra Città di Torino e Fondazione Torino Musei il 13 maggio 2008, e parzialmente modificata il 17 luglio 2009, ha previsto la concessione alla Fondazione del patrimonio civico museale unitamente ai beni mobili e immobili essenziali alla realizzazione delle finalità prefissate, individuando nel contempo indirizzi e obiettivi dell'ente.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2017 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla realizzazione di iniziative che hanno conseguito successo di pubblico in linea con l'anno precedente, al netto delle grandi mostre realizzate nel 2016 dedicate a Monet (GAM) e agli Impressionisti (Palazzo Madama), agli interventi di innovazione e sviluppo, alla politica di contenimento dei costi e alla riorganizzazione interna, azioni che hanno portato benefici anche sui flussi economico-finanziari.

L'anno concluso si è caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione finanziaria, nonostante il significativo ritardo del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, e dal mancato apporto del Comune per l'anno 2013, sostituito in parte con il conferimento di due immobili.

Per quanto riguarda l'Area ex Isim, con delibera del 28/10/2016 la Giunta Comunale ne ha approvato l'alienazione al privato che ha manifestato la disponibilità all'acquisto e in data 30/12/2016 la Città di Torino ha formalizzato con atto notarile la vendita del terreno alla Effemme Gruppo Immobiliare al valore di € 2.687.000.

Quindi la Città di Torino, con determina dirigenziale del 29/12/2016, si è impegnata a riconoscere alla Fondazione € 2.405.355,98 a titolo di acconto sulla somma complessiva derivante dall'alienazione dell'Area ex Isim, trattenendo la quota di € 281.644,02. La Fondazione ha contestato formalmente lo storno del 10 per cento delle risorse derivanti dall'alienazione ribadendo la destinazione vincolata alla Fondazione Torino Musei dell'intero ricavato dalla vendita. Nel 2017 la Città di Torino perciò ha deliberato un ulteriore acconto pari a € 150.000.

Con l'acconto sul ricavato della vendita, a inizio anno 2017, è stato saldato il debito nei confronti di Iren Servizi e Innovazione, con il riconoscimento da parte di Iren dello sconto di € 150.000, oltre IVA, e la rinuncia agli interessi di mora.

Per quanto concerne invece Casa Panetti, in data 22/12/2016 la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione con atto notarile.

A seguito dell'aggiornamento della perizia a suo tempo predisposta dal perito incaricato dalla Fondazione, la Fondazione ha messo in atto le procedure di vendita ad evidenza pubblica del bene e in data 4/08/2017 è stata

aggiudicata al valore di Euro 1.385.000. Quindi il 3/10/2017 è stato sottoscritto l'atto notarile di vendita.

Nel 2017 però l'assegnazione dei contributi previsti per la gestione ordinaria dell'Ente si è caratterizzata per ulteriori criticità: infatti la Città di Torino ha ridotto il suo contributo di Euro 1.350.000 rispetto al 2016.

A seguito di tale riduzione dei contributi pubblici per l'anno 2017 e per l'esercizio 2018, il Consiglio Direttivo della Fondazione, nel corso del 2017, ha deliberato piani di intervento straordinari volti a garantire la corretta gestione economico-finanziaria dell'ente.

Quindi, considerato l'iniziale stanziamento della Città di Torino per l'anno 2017, pari a € 4.950.000, il Consiglio Direttivo della Fondazione in data 31/03/2017 ha approvato un primo piano di emergenza, redatto per contenere l'impatto dei tagli, con la previsione delle seguenti azioni:

- a. chiusura "Nuove Attività" presso il Museo Diffuso a partire da luglio 2017;
- b. restituzione Borgo a partire da luglio 2017;
- c. chiusura al pubblico della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio fotografico a partire da luglio 2017;
- d. chiusura temporanea della GAM da agosto a dicembre 2017;
- e. riduzione orario di apertura al pubblico del MAO da agosto a dicembre 2017;
- f. interventi e risparmi su Palazzo Madama e Servizi Generali da luglio 2017.

Il piano così delineato, con esecutività prevista a partire da luglio, prevedeva in ogni caso l'assunzione in capo alla Fondazione di una perdita sull'anno 2017 pari a € 400.000 da coprire con ricorso al Fondo di dotazione straordinario.

A seguito della comunicazione del piano, la Città di Torino si è dichiarata disponibile all'integrazione del contributo per € 500.000 e le Fondazioni Bancarie hanno manifestato la propria disponibilità a sostenere la Fondazione con un contributo ulteriore rispetto a quello ordinario in misura pari a € 500.000 cadauna.

Ne consegue che il contributo stanziato per il 2017 dalla Città di Torino è stato pari a € 5.450.000.

In data 15/05/2017, il Consiglio Direttivo, per far fronte ai previsti minori stanziamenti di contributi da parte della Città di Torino per i prossimi anni, ha quindi deliberato di rimodulare gli atti di gestione straordinaria da assumere:

- a. cessazione del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza (cd. "Nuove Attività"), a far data dal 1/01/2018;
- b. riorganizzazione Archivio Fotografico, a far data dal 1/01/2018;
- c. trasferimento a terzi della gestione della Biblioteca d'Arte, a far data dal 1/01/2018;
- d. restituzione Borgo Medievale alla Città di Torino, a far data dal 1/01/2018;
- e. ricorso ai contratti di solidarietà, a far data dal 1/08/2017.

Successivamente, a seguito di un'analisi delle poste di bilancio al 30/06/2017, nella seduta del 5/7/2017 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha valutato di sospendere il ricorso ai contratti di solidarietà, compensando l'importo con alcune voci di risparmi attesi al 31/12/2017.

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 22/09/2017, l'avvio degli interventi previsti dal piano è stato posticipato, dando la possibilità alla Città di Torino di trovare soluzioni migliorative, soprattutto in ordine al personale, fermo restando la necessità di contenere gli effetti di tale posticipo.

Quindi, verificata l'insussistenza dei presupposti contributivi da parte della Città, al fine della sostenibilità economica dell'Ente, il Consiglio Direttivo della Fondazione tenutosi lo scorso 5 dicembre ha ritenuto l'adozione del piano non più rinviabile.

Pertanto la Fondazione ha dato avvio alle procedure per porre in essere le seguenti azioni, condivise con la Città nel corso della seduta del Consiglio Direttivo, con effetto a decorrere dal 01/04/2018:

- a. cessazione del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza;
- b. riorganizzazione Archivio Fotografico;
- c. chiusura/trasferimento a terzi della Biblioteca d'Arte;
- d. restituzione Borgo Medievale alla Città di Torino.

La messa in atto delle suddette azioni comportava un esubero del personale impiegato nei settori interessati, che assumeva carattere strutturale e irreversibile.

Quindi in attuazione del predetto piano, in data 15/12/2017, è stato dato avvio alle procedure di licenziamento collettivo per la riduzione di personale in eccedenza e contestualmente, come concordato in sede di Consiglio, è stato aperto un tavolo di crisi che agevolasse la Fondazione nei rapporti con i sindacati, nell'ambito del quale, con il supporto della Regione Piemonte, si potessero eventualmente considerare soluzioni alternative al licenziamento.

Dal tavolo istituzionale di crisi sono emersi gli impegni che le istituzioni intendevano porre in essere al fine di individuare soluzioni volte a contenere la crisi occupazionale venutasi a creare:

- la Regione Piemonte si è impegnata a riconoscere alla Fondazione Torino Musei per il 2018 e gli anni a seguire:
 - a. un contributo integrativo rispetto al contributo ordinario pari a € 350.000 da destinare alla copertura dei costi di gestione della Biblioteca d'Arte e all'Archivio Fotografico (riduzione di n. 12 unità sul totale degli esuberi);
 - b. un contributo integrativo rispetto al contributo ordinario pari a € 150.000 da destinare alla costituzione di un settore della Fondazione a servizio dei Musei regionali, quale coordinamento territoriale (riduzione di n. 2 unità sul totale degli esuberi).
- la Città di Torino si è impegnata a:
 - a. riassorbire nel proprio organico a decorrere dal 1/04/2018 n. 4 risorse di provenienza comunale in forza dell'Accordo sottoscritto in data 30/10/2002 tra la Città e le OO.SS. in base al quale il Comune si è impegnato a garantire "ai lavoratori che transiteranno in Fondazione il diritto di rientro in Comune in qualsiasi momento e, a quelli che lo chiederanno subito, il rientro entro 6 mesi dalla domanda";
 - b. revocare l'assegnazione alla Fondazione Torino Musei del complesso del Borgo Medievale, ponendo in essere i necessari provvedimenti, e a riassumere la gestione diretta del complesso con effetto dal 1/04/2018;
 - c. revocare il servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza e contestualmente a farsi carico del personale ivi destinato, quale misura a salvaguardia dell'occupazione e in attesa di una successiva stabilizzazione presso aziende partecipate dalla Città di Torino.

Pertanto, considerati i suddetti impegni della Città e della Regione, la Fondazione Torino Musei si è trovata nella condizione di poter porre in essere una riorganizzazione interna, che prevedesse il riassorbimento nel proprio organico delle restanti n. 7 risorse ancora in esubero, garantendo quindi l'equilibrio economico nel corso del triennio.

Quindi in data 27/02/2018 è stato sottoscritto l'accordo sindacale da Fondazione Torino Musei, OO.SS, Città di Torino e Regione Piemonte.

Gli effetti economico-finanziari della crisi di liquidità conseguente ai fattori sopra esposti sono stati contenuti grazie all'attività di rinegoziazione del debito verso fornitori e alla disponibilità delle Fondazioni di origine bancaria ad anticipare il più possibile l'erogazione delle quote di partecipazione alla gestione delle attività della Fondazione. Ciò ha consentito inoltre di ridurre al minimo gli interessi passivi generati dalle anticipazioni bancarie.

Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono drasticamente ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti degli Enti Locali, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo dei musei è stato costante, sia in relazione alle mostre e alle attività di valorizzazione della collezione permanente che hanno contribuito a rendere vive le strutture museali, sia in relazione all'essenziale attività di tutela e conservazione delle collezioni.

Nel 2017 sono stati indispensabili i contributi straordinari e le sponsorizzazioni tecniche/finanziarie assegnati alla Fondazione e finalizzati a progetti specifici. Importante la disponibilità manifestata da Iren Spa in favore di una sponsorizzazione tecnica per la sostituzione dell'ascensore della Torre Panoramica di Palazzo Madama.

La città di Torino ha deliberato parte dei fondi necessari alle manutenzioni straordinarie, destinando un contributo pari a € 500.000 alla copertura dei lavori urgenti e improcrastinabili di manutenzione straordinaria presso GAM.

Interessante è la collaborazione triennale nata con la Fondazione CRC – Cassa di Risparmio di Cuneo – che ha visto nel 2017 la realizzazione della mostra *Io non amo la natura. Pop art italiana dalle collezioni della GAM* allestita a Cuneo nel Complesso Monumentale di San Francesco.

L'attività della Fondazione nel 2017 ha consentito di realizzare significativi risultati in rapporto alle risorse disponibili: 28 mostre, 70 eventi, 35 eventi di terzi, 619.236 visitatori totali, 52.280 utenti della didattica, 179 prestiti di opere a terzi, 3 pubblicazioni, 7 restauri, 14 comodati, 5 donazioni, 278 visite guidate con 5.410 utenti, 341 laboratori con 3.184 utenti, 108 comunicati stampa con 3.202 uscite (Fonte Eco della Stampa), oltre 208.423 utenti social, oltre

2.009.212 visitatori web.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle collezioni permanenti si ricorda che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquirenti di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchirne le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è infine assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da artisti e collezionisti privati.

L'attività della Fondazione nel corso dell'anno è stata caratterizzata anche da una costante attività volta a incrementare le entrate proprie e da una continua *spending review* che ha consentito di salvaguardare l'occupazione, nonostante la riduzione dei contributi pubblici subita negli ultimi anni.

Per quanto concerne l'assetto societario, la Fondazione Torino Musei controlla con una partecipazione totalitaria Artissima s.r.l.. Alla società, costituita dalla Fondazione nel 2007, è demandata la gestione e organizzazione di Artissima – Fiera d'Arte Contemporanea; manifestazione che, nel 2004, è stata affidata in gestione dagli Enti Locali alla Fondazione.

La società, nel mese di novembre 2017, sotto la nuova direzione di Ilaria Bonacossa, ha organizzato la ventitquattresima edizione di questo importante appuntamento fieristico. La Fiera ha consolidato e rafforzato il successo delle precedenti edizioni, con la partecipazione di 206 gallerie, delle quali il 62% straniere, confermando altresì le positive performance economiche e finanziarie registrate negli ultimi esercizi.

Infine, si rileva che, come previsto nello statuto della Fondazione (art.6.5), il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori scadono con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017. Seguiranno pertanto le procedure di ricostituzione degli organi direttivi.

SERVIZI GENERALI

Nel 2017, per quanto riguarda il **Settore Tecnico**, la Fondazione ha continuato a garantire ai musei i servizi di manutenzione ordinaria e preventiva/programmata degli edifici, la manutenzione e la conduzione degli impianti, e i servizi di *helpdesk* informatico e gestione sistemistica dei server.

È stato redatto e presentato alla Città di Torino il piano di manutenzione quinquennale degli edifici di competenza della Fondazione. Nel documento sono stati individuati, in base al grado di priorità, gli interventi di manutenzione straordinaria, sia edile che impiantistica, previsti tra 2018 e il 2022.

Presso la GAM si è dato inizio a lavori urgenti e improcrastinabili di manutenzione straordinaria sia con riferimento alla parte edile sia con riferimento alla parte di impianti elettrici e meccanici.

A Palazzo Madama, grazie a una sponsorizzazione tecnica con il gruppo Iren, è stata pianificata la sostituzione dell'impianto ascensore di Torre Panoramica. I lavori saranno eseguiti nel primo quadrimestre 2018.

Presso il Borgo Medievale sono stati eseguiti alcuni interventi di messa in sicurezza, finalizzati al mantenimento della fruibilità della via Maestra. Oltre alla consueta verifica semestrale, si è provveduto al ribassamento del tetto di Casa di Ozegna, a un intervento in fune sulla Torre d'Oglianico e su Casa dei Pellegrini e all'installazione di alcune transenne sul ponte levatoio, al fine di delimitare un percorso di accesso di capacità ridotta e sicuro.

A febbraio è stata aggiudicata la gara per la fornitura a noleggio di fotocopiatrici per tutti gli uffici della Fondazione, con contratto valido 60 mesi. Con l'occasione, è stato razionalizzato il parco macchine, con una significativa riduzione delle unità assegnate agli uffici. Inoltre, dalle precedenti modalità di fatturazione "a consumo", difficilmente gestibili a livello di budget, si è passati a un contratto ai costi fissi, con riduzione di oltre il 50% della spesa rispetto agli anni precedenti.

Entro i termini previsti dalla legge sulla privacy è stato aggiornato il DPS, il documento programmatico sulla sicurezza.

le novità a livello di organizzazione della rete informatica e dell'organico sono state dettagliatamente descritte.

Per quanto attiene alla gestione delle **Risorse Umane**, anche nel corso del 2017, per dare concreta attuazione a una generale contrazione dei costi, non si è provveduto all'assunzione di operatori stagionali, alla sostituzione di personale dimissionario, in maternità o in aspettativa, ed è continuata la limitazione nell'utilizzo del personale in orario straordinario.

Solo in osservanza a quanto previsto dalla Legge 68/99, nel corso del 2016, si è provveduto all'assunzione di due dipendenti appartenenti alle "categorie protette".

Per le mostre temporanee è stato impiegato esclusivamente personale di guardiania in organico alla Fondazione piuttosto che i volontari, escludendo così il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio.

I principali interventi sull'organizzazione del personale messi in atto già nel corso del 2015 hanno avuto un riscontro positivo confermato anche nel 2017, soprattutto per quanto riguarda la costituzione della squadra tecnica volta a contenere il ricorso all'outsourcing per determinate attività, l'aumento della mobilità interna degli operatori di guardiania sala e biglietteria, e la riorganizzazione dei servizi educativi con la relativa internalizzazione di una parte delle attività didattiche.

Per quanto attiene alle attività formative sono stati organizzati diversi corsi specialistici: corso per addetti antincendio rischio medio con 12 partecipanti, corso di formazione per rischio chimico con 3 partecipanti e corso di formazione per Preposti con 1 partecipante.

È continuata la *partnership* con la Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino per il progetto "Anziano sarai tu. Io sono un volontario Senior Civico" volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di supporto alle visite, di ausilio alla gestione delle aree verdi, di catalogazione, d'informazione o di gestione di attività rivolte al pubblico. Negli anni, tale collaborazione ha ottenuto lusinghieri risultati favorendo la costituzione di un gruppo qualificato di volontari che si è integrato molto bene nella struttura apportando un valido aiuto alle attività museali.

Il Settore **Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione** ha gestito tutta la contabilità della Fondazione fino all'elaborazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti fiscali e normativi della materia.

Il Settore si è dedicato alla realizzazione della periodica reportistica gestionale e finanziaria relativa ai dati economici e alle risorse umane di ciascun centro di costo, con analisi degli scostamenti tra i valori di consuntivo e i valori previsti a *budget*.

Alla valutazione dei dati economico – finanziari si è inoltre affiancata la redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale 2018 – 2019 – 2020, la predisposizione del bilancio d'esercizio e la pianificazione finanziaria, supporto indispensabile per la valutazione della sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Inoltre il Settore ha disposto la documentazione richiesta e necessaria per le verifiche trimestrali del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, oltre ad aver elaborato analisi ad hoc per la Direzione e gli organi direttivi.

Importante è stata l'attività relativa al Museo Regionale di Scienze Naturali volta all'integrazione del museo all'interno della Fondazione Torino Musei. Si è quindi proceduto con una due diligence sull'attuale gestione del museo e con la predisposizione di un bilancio previsionale annuo ipotizzando il museo interamente aperto e a pieno regime. Attualmente il progetto di integrazione è ancora in fase di elaborazione e analisi da parte di tutti gli enti coinvolti.

Il Settore è stato coinvolto nell'elaborazione del piano di interventi straordinario adottato dal Consiglio Direttivo della Fondazione a seguito della contrazione dei contributi previsti dalla Città di Torino per l'anno 2018.

Per quanto concerne il **Settore Affari Legali**, l'ufficio si è occupato della gestione e redazione della contrattualistica dell'Ente, anche previa adozione di procedure ad evidenza pubblica, e ha fornito consulenza e supporto ai vari settori e Musei della Fondazione. In particolare sono state espletate le procedure per l'affidamento della caffetteria presso Palazzo Madama, dei servizi didattici della Fondazione e dei servizi tecnici. Sono stati formulati contratti e convenzioni (comodati, sponsorizzazioni, attività didattiche, contratti di collaborazione, stage e consulenze, convenzioni per la realizzazione di mostre ed eventi) relativi all'attività istituzionale e accessoria dell'Ente.

È stato fornito supporto all'attività istituzionale dell'Ente, alla predisposizione di una nuova bozza di testo statutario, e all'aggiornamento di documenti istituzionali, alla conclusione dell'operazione di vendita tramite asta pubblica dell'immobile conferito alla Fondazione dalla Città di Torino, alla gestione dei rapporti sindacali e di alcune pratiche concernenti le Risorse Umane.

Il Settore ha curato altresì la gestione di posizioni attive, passive e criticità nei confronti della Città di Torino, alla gestione di accessi agli atti e interpellanze.

L'ufficio si è infine occupato del perfezionamento di donazioni e lasciti e di alcune pratiche di recupero crediti e di gestione di esposizioni passive nei confronti di fornitori.

Nel 2017 il **settore Comunicazione e Marketing** ha seguito due grandi filoni di lavoro: ottimizzare il budget a disposizione cercando il giusto equilibrio tra tipologia di mezzi utilizzati, loro efficacia e costi; ampliare il focus sulle regioni limitrofe, bacino di provenienza turistica, e in particolare con la Lombardia e la città di Milano. A tale scopo sono stati siglati accordi annuali con il gestore esclusivo del circuito delle grandi stazioni, grazie al quale per l'interno 2017 i musei hanno avuto una speciale visibilità su tutte le stazioni di alta velocità di Piemonte e Lombardia. Ancora nel settore dei trasporti, nel primo semestre del 2017 sono stati riallacciati i rapporti con Trenitalia, sia con il settore lunga percorrenza (Freccia Rossa e freccia Bianca), sia che con il settore regionale e interregionale (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta), per siglare due nuovi contratti di co-marketing per la promozione dei musei della Fondazione nelle stazioni e sulle carrozze dei treni.

Sul fronte delle attività digitali, i numeri degli utenti di tutti gli account sulle piattaforme sociali sono cresciuti in maniera costante e significativa, così come il tasso di coinvolgimento, in particolare sulla piattaforma Instagram. Alla fine dell'anno, in concomitanza con l'imminente riorganizzazione interna degli uffici prevista per i primi mesi del 2018 è stato stilato il piano digital 2018, con un'accurata analisi delle piattaforme in uso, la loro razionalizzazione, i nuovi obiettivi strategici per l'anno in corso, con un attento e particolare focus sugli investimenti in advertising digitale. Proseguono i benefici legati al grant di Google Adwords, che garantisce alla Fondazione 20.000 dollari al mese di pubblicità gratuita sul motore di ricerca, per una visibilità che sfiora il milione e mezzo di utenti.

In ottobre è stata varata la nuova piattaforma di crowdfunding con il progetto di raccolta fondi per il restauro delle miniature di Palazzo Madama dal titolo "L'amore è nelle piccole cose". A fine ottobre è stata montata in piazza castello la grande porta – installazione del progetto "Fatti Avanti! – L'amore è nelle piccole cose", per invogliare la cittadinanza a partecipare alla raccolta fondi compiendo un gesto di solidarietà per Palazzo Madama nel 2018.

Il settore ha anche avviato la collaborazione con il Politecnico di Milano, per l'analisi e lo sviluppo di un piano strategico digitale, e partecipa al tavolo di lavoro organizzato da Compagnia di San Paolo per il coordinamento e lo sviluppo di tale piano di concerto tra le istituzioni del territorio.

Nel corso dell'anno 2017 il settore delle Relazioni Internazionali ha concentrato le proprie attività in due ambiti di azione, in accordo con le strategie fissate nella seconda metà dell'anno 2016.

Da un lato si è dato supporto alla programmazione espositiva dei musei, intensificando i rapporti istituzionali con le ambasciate e i consolati stranieri presenti in Piemonte e in Italia, realizzando eventi e attività di collaborazione; dall'altro si è proceduto all'attuazione delle linee di sviluppo del nuovo ambito di attività legato alle mostre da realizzare in sedi esterne alla Fondazione.

Nello specifico, è stata attuata una sistematica attività di contatti per l'individuazione di sedi all'estero per la mostra Gianfranco Ferré. Sotto un'altra luce. Gioielli e ornamenti, inaugurata a Palazzo Madama il 12 ottobre 2017. Tutti gli interlocutori europei e asiatici hanno dimostrato interesse nei confronti della mostra e le trattative sono tuttora in corso.

Sempre in questa direzione si colloca il lavoro svolto dalla GAM che ha finalizzato l'elaborazione di tre nuovi progetti di mostra che, nel corso del 2017 e grazie alla collaborazione con il Settore delle Attività Internazionali della Città di Torino, sono stati presentati al Nagoya City Art Museum (Giappone). Il Museo di Nagoya ha manifestato un concreto interesse e ha espresso la volontà di realizzare presso la propria sede la mostra dedicata a Felice Casorati nel 2020/2021.

Il rapporto con il Giappone ha stato altresì consolidato dalla conferma della partecipazione della Fondazione Torino

Musei alla Japan Week, evento di promozione della cultura giapponese, coordinato dalla Città di Torino. In occasione della Japan Week che si terrà dal 19 al 25 ottobre 2018, Palazzo Madama e il MAO ospiteranno esposizioni, workshop e dimostrazioni, la cui organizzazione è stata impostata nel corso del secondo semestre 2017.

La rete delle relazioni internazionali della Fondazione Torino Musei ha inoltre reso possibile la realizzazione della mostra fotografica "Dalla Terra al Cielo. Un viaggio nell'architettura dello Yemen", inaugurata il 11 ottobre 2017 e attuata grazie al sostegno e alla collaborazione del SOAS University of London e del London Middle East Institute.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

La programmazione artistica del 2017 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

LA PASSIONE SECONDO CAROL RAMA

(12 ottobre 2016 - 5 febbraio 2017)

La GAM ha presentato una grande mostra retrospettiva dedicata all'artista Carol Rama (1918-2015) la cui opera anticonformista e trasgressiva emerge nella sfera culturale ed artistica di Torino negli anni Trenta e Quaranta del Novecento per attraversare con passione e vitalità l'intero secolo.

PROTOBALLA. La Torino del giovane Balla

(4 novembre 2016 – 27 febbraio 2017)

L'intento dell'esposizione PROTOBALLA è stato quello di raccontare il legame del pittore con Torino, dove Giacomo Balla visse fino al 1895. A partire dalla documentazione del poverissimo Borgo del Rubatto, dove nacque nel 1871, si seguono le amicizie e la complessa formazione dell'artista. Un dialogo con la pittura piemontese che giunge fino al 1907, anno in cui Balla realizza lo straordinario Ritratto di Clelia Ghedini Marani, conservato alla GAM, e anno in cui si tolse la vita Giuseppe Pellizza da Volpedo, le cui ricerche sul fronte divisionista e simbolista furono un punto di riferimento cruciale per la ricerca giovanile di Balla.

Realizzata con il generoso contributo della Fondazione Ferrero, la mostra è stata pensata come approfondimento di uno dei capitoli ancora poco indagati della vita di Giacomo Balla: un ideale complemento alla mostra FUTURBALLA alla Fondazione Ferrero di Alba

DALLE BOMBE AL MUSEO: 1942-1959.

(14 dicembre 2016 – 14 maggio 2017)

La mostra ha ripercorso l'itinerario di rinascita dell'arte moderna in Italia, all'uscita del ventennio di autoritarismo e isolamento che il regime fascista, alleato della Germania nazista, aveva imposto. La storia della ricostruzione della Galleria d'Arte Moderna di Torino - progettata da Carlo Bassi (1923) e Goffredo Boschetti (1923-2013), durante la direzione di Vittorio Viale (1891-1977) - vale come esempio della più ampia Ricostruzione che il nostro paese, con straordinaria vitalità ed energia, incomincia nel 1945 e realizza lungo i decenni successivi.

L'EMOZIONE DEI COLORI NELL'ARTE. Klee, Kandinsky, Munch, Matisse, Delaunay, Warhol, Fontana, Boetti, Paolini, Hirst...

(14 marzo – 23 luglio 2017)

La mostra collettiva, presentata nelle sale della GAM e nella Manica Lunga del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, con l'esposizione di una straordinaria raccolta di 400 opere d'arte realizzate da oltre 130 artisti provenienti da tutto il mondo che datano dalla fine del Settecento al presente, ha ripercorso la storia, le invenzioni, l'esperienza e l'uso del colore nell'arte. Attraverso una molteplicità di racconti e presentazioni di opere d'arte importanti, si è affrontato l'uso del colore da svariati punti di vista, tra i quali quello filosofico, biologico, quello antropologico e quello neuroscientifico.

*IO NON AMO LA NATURA. Pop Art italiana dalle collezioni della GAM
(26 maggio - 22 ottobre 2017)*

A cura di Riccardo Passoni e con il patrocinio del MiBACT, la mostra – realizzata a Cuneo nel Complesso Monumentale di San Francesco e promossa dalla Fondazione CRC in occasione dei 25 anni dalla sua nascita – ha proposto un excursus intorno alla Pop Art italiana, attraverso una selezione di cinquanta opere tra dipinti, sculture e video, tutte provenienti dalla GAM.

L'esposizione è nata dalla volontà di riflettere sulla vicenda storica della Pop Art in Italia, alla luce della recente rinnovata attenzione da parte della critica. Gli aspetti principali su cui la critica si è soffermata nel rileggere il fenomeno includono, da una parte, lo studio della cronaca di quegli anni, alla ricerca di corrispondenze dirette con l'arrivo e l'esplosione del fenomeno Pop americano sul suolo italiano e dall'altra, la messa a fuoco della provenienza culturale e linguistica degli artisti italiani, evidenziandone contiguità e differenze rispetto agli internazionali.

*1960-1962 IL GIAPPONE A TORINO
(23 settembre 2017 – 21 gennaio 2018)*

La GAM di Torino ha inaugurato la nuova stagione espositiva proponendo il secondo appuntamento della serie Archivi, avviata nel 2016 con la mostra dedicata a Giovanni Anselmo. Il progetto Archivi intende valorizzare rare opere d'arte, materiali d'archivio e documenti originali. Nell'era della smaterializzazione digitale, la GAM ha attinto a repertori di immagini e documenti capaci di contribuire, con elementi inediti, all'analisi e alla contestualizzazione del lavoro degli artisti e alla riflessione sulle modalità di conoscenza e circolazione delle opere.

*SPORTIFICATION. THE BIG PIANO SMASH
(24 ottobre 2017 – 21 gennaio 2018)*

E' stata una mostra dedicata ad alcuni aspetti della storia del programma televisivo Giochi Senza Frontiere, trasmesso in eurovisione dal 1965 al 1999. L'esposizione si è articolata in quattro micro-sezioni: Giochi senza Frontiere, Eurovisioni, Fluxus e Situazionismo, Playground in dialogo con la proiezione del video The Big Piano Smash, famosa puntata inglese dei Jeux Sans Frontieres svolta a Blackpool nel 1967. La mostra è stata resa possibile dalla collaborazione con Philip Corner, tra i primi distruttori del piano negli happening fluxus, Gunnar Schmidt, critico e storico dell'arte, esperto di Piano activities e Gianni Magrin, collezionista e curatore di un vasto archivio di immagini "assonanti", memoriabilia ed ephemera dei popolari Giochi televisivi senza frontiere

*UN MISTERO SVELATO. IL RITRATTO DI MASSIMO D'AZEGLIO
(29 novembre 2017 – 25 febbraio 2018)*

Nata da un lavoro di ricerca condotto su fonti e documenti d'archivio, questa piccola mostra preziosa ha offerto l'occasione per scoprire il lavoro di indagine volto a ricostruire la storia di un dipinto e a comprenderne il significato nella cultura del suo tempo.

Ne è stato protagonista un capolavoro della cultura romantica sinora noto come Autoritratto di Massimo d'Azeglio acquistato nell'estate del 2016 dalla Fondazione Guido ed Ettore De Fornaris per le collezioni della GAM.

Il percorso della mostra ha invitato il visitatore a ripercorrere le fasi cruciali della ricerca, presentando venti capolavori della cultura figurativa romantica, di cui almeno dieci mai esposti a Torino, insieme a fotografie d'epoca, manoscritti e documenti originali, che hanno portato a svelare il mistero del dipinto.

Servizi Educativi

Scuole e centri estivi

Per valorizzare le collezioni sono stati individuati tre temi: universo, cibo, movimento nell'arte, che hanno offerto spunti alla programmazione di attività diverse per ciascuna fascia scolastica, con i seguenti titoli: Ambiente naturale,

Ambiente urbano e Ambiente cosmico, Con dolcezza, Buon appetito, A tavola con Sissi, Zig Zag, Andiamo oltre, Per un soffio, a cui si è aggiunta la novità dei laboratori del Che fare.

Da marzo a luglio, per i centri estivi, invece l'attenzione è stata concentrata sulla mostra L'emozione dei colori nell'arte, con le proposte: Colori...in striscia, Colori...in carta, Colori...in forma. Sono stati concordati con la Cruz Diez Art Foundation di Parigi, per la prima volta in Italia, esperienze didattiche sull'opera ambientale Chromosaturation e l'uso, in laboratorio, di materiali strutturati per comprendere meglio la ricerca dell'artista franco-venezuelano.

Inoltre sono proseguiti i laboratori del Che fare con i titoli: Una t-shirt stellata, Prendi la matita, Diamo forma.

Famiglie

Nel mese di febbraio sono riprese le attività per le famiglie con Viaggio al centro della GAM, a seguire un appuntamento speciale condiviso da nonni e nipoti: Disegni di luce alla Fondazione Ferrero di Alba, in occasione della collaborazione per la mostra su Giacomo Balla, con lo stesso pubblico è stato organizzato il 15 febbraio un percorso alla GAM e il 13 giugno il laboratorio Un colore al giorno. Da marzo sono stati realizzati tre eventi per famiglie: T-Shirt Painting, Sinfonia di Colori con sonorizzazioni del Liceo Musicale Cavour e Di che colore sei? con trucco e moda dell'AIEM – Accademia Italiana di Estetica e Make-Up e dell'AIC- Accademia Italiana di Couture di Torino. Sono state tracciate le linee guida di progetti didattici per la mostra Io non amo la natura curata dalla GAM e inaugurata a Cuneo il 26 maggio. A giugno con due appuntamenti è iniziato il laboratorio estivo: Un colore al giorno....

Nel mese di settembre sono riprese le attività per le famiglie con Ikebana Sogetsu: una Via per tutti workshop svolto il 23 settembre nella Giornata Europea del Patrimonio, l'8 ottobre per la Giornata F@mu è stato realizzato il laboratorio Arte senza frontiere, il 12 novembre L'essenziale è... con la partecipazione dello scrittore Pino Paci, autore primo libro per ragazzi di poesie Haiku, 17 dicembre POP GAM! e il 28 dicembre 365 giorni creativi prendendo spunto dalle opere del nuovo allestimento delle collezioni.

Adulti

L'ISMEL, che ha curato il ciclo di conversazioni Lavorare...ad Arte sul tema del lavoro nel contesto artistico-culturale al Polo del'900 di Torino, ha richiesto la partecipazione della GAM; è stato svolto un breve corso con esperti di Ikebana Sogetsu coinvolgendo anche un gruppo di docenti e alcuni giorni dopo è stato organizzato un incontro con insegnanti dell'Istituto Comprensivo Ricasoli per concordare il progetto speciale Naturalmente.

Per l'Alternanza Scuola-Lavoro sono state sottoscritte le convenzioni e definiti i progetti formativi con diversi istituti superiori. Al Meeting Point della Fiera Internazionale Artissima 2017 il 3 novembre è stato presentato il Manuale di educazione all'arte contemporanea ZonArte, curato dal network di cui facciamo parte dal 2010. Questa pubblicazione, edita da Prinp, è stata finalizzata a sistematizzare e comunicare l'impegno condiviso nella ricerca e nella realizzazione di pratiche partecipative dentro e fuori dai musei. ZonArte è un'originale esperienza di rete in ambito educativo promossa e sostenuta da 8 anni dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, con questo libro si intende offrire a docenti e studenti un interessante strumento di confronto e di formazione. Sempre ad Artissima, la GAM è stata coinvolta come ZonArte, il 3 e il 5 novembre nella giuria per il Carioca Kids Prize assegnato all'artista Theo Drebbel per sviluppare insieme un workshop con le insegnanti della scuola per l'infanzia.

Sono state proposte otto conversazioni sui seguenti temi: La Torino del giovane Balla – l'inizio di un'avventura, Dalle Bombe al Museo – dalla distruzione alla rinascita, Nati per l'emozione – esperienza tra luce e colore e alcuni incontri con persone coinvolte in esperienze di formazione permanente anche dall'Alliance Française di Torino. Infatti prosegue la collaborazione per i corsi dell'Alliance Française di Torino e con lo Stalker Teatro dopo alcuni momenti di confronto è stato realizzato il primo incontro formativo e sperimentale per il progetto di rete Metropolitan Art. Il progetto l'Opera desiderata dal pubblico è stato proposto il 30 novembre nella sala conferenze con distribuzione e compilazione del questionario rivolto a tutti i cittadini.

Infine sono stati condotti laboratori dialogici per il pubblico adulto: Nati per l'Emozione, l'esperienza del colore; Art Autre, tra Oriente e Occidente, L'Italia Pop oltre alle consuete visite guidate.

Museo accessibile

Molti sono stati i laboratori nelle collezioni e nelle mostre rivolti a persone con disabilità intellettiva.

Importante relazione a due voci per il convegno Making Sense, 25 maggio Teatro Gobetti sull'accessibilità dell'arte a tutti e il 27 maggio è stato condotto un percorso tattile nella mostra Dalle bombe al museo 1942-1959, nello stesso periodo è stata concordata l'attività Bellezze modellate per i ciechi dell'APRI.

In collaborazione con l'Istituto per i Sordi di Torino è stato svolto il progetto Lo sguardo di Carol Rama articolato in due incontri ed è stato realizzato il video La GAM in LIS per la tesi di Laurea della studentessa sorda Ambra Seren.

Importante sono i nuovi accordi per rendere accessibile e inclusivo il museo a soggetti svantaggiati. Tra essi l'accordo con la Fondazione Teda per l'autismo, con cui si era già lavorato con esiti positivi negli anni passati, e che ha richiesto di sviluppare, nei mesi di novembre e dicembre, un progetto con 10 incontri in GAM rivolti a 2 gruppi di ragazzi e adulti affetti da autismo. Degna di nota è la nuova convenzione siglata con l'UGI – Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini per attività sperimentali sia in museo, sia nella casa dove accolgono i ragazzi malati e le loro famiglie, i laboratori creativi Avanti Pop realizzati hanno permesso anche a loro di sperimentare i materiali della Pop Art. Per facilitare la lettura delle didascalie delle opere esposte nel nuovo allestimento delle collezioni GAM sono state fornite indicazioni per adottare specifici criteri e utilizzare La prima font italiana ad Alta Leggibilità, messa a disposizione gratuitamente da Biancoenero edizioni di Roma.

BORGO MEDIEVALE

Nel corso dell'anno sono state realizzate mostre, eventi e attività collaterali:

CUORE, HEART, CORAZÓN, DU COEUR, SRDCE...

(18 ottobre 2016 – 26 febbraio 2017)

Il Borgo Medievale è tornato ad occuparsi di letteratura per l'infanzia inaugurando, in collaborazione con la Fondazione Tancredi di Barolo - MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia), una mostra dedicata al libro Cuore di Edmondo De Amicis a cura di Pompeo Vagliani.

La mostra, allestita presso la sala espositiva della Chiesa del Borgo Medievale e nella sala di Cuornè, ha offerto al pubblico edizioni storiche italiane e straniere del libro e oggetti legati al tema della scuola come calamai, pennini, quaderni e vari materiali connessi al tema cinematografico tra cui riviste, figurine, cartoline e locandine, tutti provenienti dalla Fondazione Tancredi di Barolo. Non sono mancati inoltre incontri e letture per il pubblico adulto e attività per le scuole e per le famiglie che, prendendo spunto dai personaggi raccontati nel romanzo, hanno potuto immedesimarsi in un bambino di fine Ottocento e riviverne le esperienze.

TORRI E MOTORI. AUTOMOBILI AL BORGO MEDIEVALE

(1° giugno 2017 – 3 settembre 2017)

In occasione del Salone dell'auto di Torino, in programma dal 7 all'11 giugno nel Parco del Valentino, dove in passato si svolgevano le corse automobilistiche cittadine, all'interno della Sala mostre del Borgo Medievale, sono state esposte alcune fotografie originali di presentazioni di auto d'epoca. Sono state tratte dalle pagine degli album storici conservati presso l'Archivio fotografico del Centro storico FIAT e riproduzioni fotografiche di modelli di autovetture FIAT e Lancia compresi tra gli anni Dieci e Novanta del Novecento.

Sono state esposte inoltre locandine e pieghevoli dedicati alla Topolino e alla mitica Fiat 500, cataloghi, manuali, libretti d'uso e manutenzione, modellini, affiancati a curiosi e rari oggetti provenienti dal mondo del collezionismo. Questo in collaborazione con il Centro storico FIAT e Topolino Autoclub Italia, a sottolineare l'importanza della documentazione e conservazione di un ricco patrimonio di documenti, fotografie e materiale tecnico a tema automobilistico. Nella sala mostre sono stati proiettati spezzoni di documentari tratti dai Cinefilm FIAT degli anni Cinquanta e Sessanta, dove il Borgo Medievale compare come naturale scenografia degli eventi legati al tema delle

automobili.

SALGARI IL VIAGGIO CONTINUA

(28 settembre 2017 – 18 febbraio 2018)

La navigazione sulle mille rotte dell'universo fantastico salgariano continua ad interessare e a coinvolgere studiosi, scrittori e lettori a testimonianza del valore e della vitalità dell'opera del "Capitano", la cui figura è stata ricordata a Torino durante le numerose manifestazioni organizzate in città per il doppio anniversario di nascita e morte dell'autore nel 2011. Quest'anno lo scrittore veronese è tornato a essere protagonista della nostra città, grazie a una mostra realizzata in collaborazione con la Fondazione Tancredi di Barolo - MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia), che ha mirato a documentare e approfondire due aspetti della produzione dello scrittore veronese.

Da un lato, l'esposizione ha inteso evidenziare i legami tra la vita e l'opera di Emilio Salgari e la città di Torino, dove lo scrittore si trasferì da Verona e in cui visse per più di 15 anni tra il 1893 e il 1911, e dall'altro si è proposta di documentare il successo e la popolarità dell'opera salgariana, attraverso una selezione di titoli emblematici che hanno evidenziato come le avventure del "Capitano" siano diventate oggetto nel tempo non solo di traduzioni, ma anche di innumerevoli adattamenti, trasposizioni e passaggi negli altri media.

IL PRESEPE DI EMANUELE LUZZATI

Dall'8 dicembre al Borgo, lungo le vie e la piazza del Melograno sono ritornati i personaggi del "Presepe di Emanuele Luzzati", creati dal grande artista genovese Emanuele Luzzati, in un gioco di sagome illuminate tra i portici, i cortili e i prati del Borgo. Il suggestivo Presepe realizzato dal noto scenografo e ceramista era composto da novanta sagome dipinte su legno che mescolano ai personaggi tradizionali le figure delle favole più conosciute.

Servizi Educativi

Nel 2017, alla base di tutte le proposte, da parte del museo vi è stata la forte volontà di creare nel pubblico un senso di appartenenza collettivo al Borgo, quale luogo storico-artistico da vivere e conoscere, attraverso diverse chiavi di lettura ed esperienze.

I progetti, rivolti a gruppi, scuole, famiglie e singoli visitatori, hanno visto la collaborazione delle Botteghe del Ferro e della Stampa, parti integranti del museo. I laboratori sono stati collegati allo sviluppo di tematiche che hanno permesso al pubblico di apprendere informazioni e curiosità legate agli oggetti e agli ambienti della Rocca, permettendo di apprezzare il significato della presenza degli artigiani nel Borgo.

Il museo è stato oltremodo apprezzato come luogo per trascorrere i mesi estivi, organizzando attività per i numerosi gruppi dei Centri estivi.

Molte attività, rivolte sia alle scuole sia agli adulti, hanno visto protagonista il Giardino attraverso svariati appuntamenti e progetti condotti dall'agronomo, nei quali gli utenti potevano riconoscere specie vegetali e metodi di coltivazioni; qui l'attività pratica è stata sempre accompagnata da materiale iconografico che mostrava gli usi dell'orto e del giardino nel XV secolo.

Gli argomenti di maggiore interesse e che sono stati più volte affrontati con successo sono: la vita quotidiana nel Medioevo, la moda, la musica, l'acqua e la cultura Neogotica.

Molto apprezzato il Progetto Theba – Entra in scena il Museo, in cui attori professionisti in costume hanno condotto visite teatrali.

Notevole importanza ha avuto la creazione di pacchetti legati alle feste di compleanno che, oltre ad un aspetto ludico soddisfano anche esigenze formative; infatti le proposte sono composite e apprezzate, portando ad una crescita di richieste e a una fidelizzazione del pubblico.

La missione perseguita dai servizi educativi del museo è stata anche quella di affiancarsi alle attività strutturate organizzate dall'intero staff (mostre, conferenze, eventi) per facilitare la partecipazione di pubblici diversi, intesi sia

dal punto di vista culturale (quindi per i nuovi cittadini), sia per quanto riguarda persone diversamente abili.

Altre attività

La Caffetteria del Borgo è stata utilizzata come luogo di incontro o relax durante l'organizzazione di workshop, spettacoli o attività varie, per rendere un museo a cielo aperto, realmente accessibile a tutti i tipi di pubblico.

In merito all'affitto degli spazi ("ex San Giorgio") a privati, l'attività gestita direttamente dalla Fondazione ha riscontrato grande successo con un fitto calendario di prenotazioni.

Inoltre, sono continuate attività già in essere quali le celebrazioni dei matrimoni aulici nel giardino delle delizie o, in caso di maltempo, nella sala baronale della Rocca, e le aperture serali straordinarie in occasione degli Apericena medievali.

PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti mostre ed esposizioni temporanee:

IN PRIMA LINEA. Donne fotoreporter in luoghi di guerra (7 ottobre 2016 - 16 gennaio 2017)

Una mostra costituita da 70 immagini scattate da 14 giovani donne fotoreporter che hanno lavorato per le maggiori testate internazionali e che provengono da diverse nazioni: Italia, Egitto, Usa, Croazia, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Spagna.

Linda Dorigo, Virginie Nguyen Hoang, Jodi Hilton, Andreja Restek, Annabell Van den Berghe, Laurence Geai, Capucine Granier-Deferre, Diana Zeyneb Alhindawi, Matilde Gattoni, Shelly Kittleson, Maysun, Alison Baskerville, Monique Jaques, Camille Lepage si sono mosse coraggiosamente in atroci e rischiosi campi di battaglia per documentare e denunciare quella "terza guerra mondiale" che è in corso in molte parti del mondo.

Nella mostra ciascuna delle fotografe ha presentato 5 foto emblematiche del proprio lavoro e della propria capacità di catturare non solo un'azione, ma anche un'emozione, testimoniando e denunciando con le immagini le violenze perpetrate sui popoli e le persone più deboli e indifese.

LO SCRIGNO DEL CARDINALE.

*Guala Bicchieri collezionista di arte gotica tra Vercelli, Limoges, Parigi e Londra
(11 novembre 2016 - 6 febbraio 2017)*

A novecento anni esatti dalla riconferma della Magna Charta, siglata a Bristol l'11 novembre 1216 su iniziativa del cardinale Guala Bicchieri, Palazzo Madama ha presentato Lo scrigno del Cardinale, una preziosa mostra dedicata alla figura del prelado vercellese, appassionato collezionista di arte gotica all'inizio del 1200.

Il percorso in mostra ha illustrato le principali opere giunte sino a noi di questa preziosa collezione.

TERRA! I SEGRETI DELLA PORCELLANA

*Materie prime, capolavori barocchi e forme contemporanee
(21 ottobre 2016 - 23 gennaio 2017)*

L'esposizione – a cura di Palazzo Madama e del Museo di Scienze Naturali di Torino – ha costituito la quarta tappa del ciclo espositivo Terra!, che collega sotto un comune denominatore Palazzo Madama insieme ai musei legati alla storia della ceramica di Castellamonte, Savona, Mondovì, Albissola Marina e Albisola Superiore.

Attraverso un approccio pluridisciplinare, Palazzo Madama ha raccontato gli aspetti storici e tecnologici della produzione della porcellana, tecnica ceramica ben rappresentata nelle raccolte del museo, dove è custodita una delle collezioni più importanti al mondo per consistenza e qualità dei pezzi. La mostra ha illustrato con opere e materie prime il passaggio dalla porcellana tenera - esemplificata dalla porcellana medicea, da quella di Saint-Cloud

e di Sèvres – alla porcellana dura, rappresentata da due importanti vasi di Palazzo Reale.

EMANUELE D'AZEGLIO, IL COLLEZIONISMO COME PASSIONE.

Dal Burlington Club di Londra al Museo Civico di Torino

(2 dicembre 2016 - 6 marzo 2017)

La mostra si è concentrata sulla grande passione collezionistica di Emanuele d'Azeglio, le cui preziose raccolte di ceramiche e di vetri dorati, graffiti e dipinti, conservate a Palazzo Madama, costituiscono oggi una collezione unica al mondo, per qualità e numero di pezzi.

LA STAMPA FOTOGRAFA UN'EPOCA. Scatti che raccontano 150 anni della nostra storia

(9 febbraio - 26 giugno 2017)

Il 9 febbraio 2017 La Stampa ha compiuto 150 anni e in occasione di questo importante anniversario Palazzo Madama ha ospitato la mostra che documenta con quasi 500 fotografie la nascita e l'evoluzione del quotidiano nazionale nato a Torino che dal 1867 ha saputo accompagnare i propri lettori in un viaggio con gli occhi aperti sul mondo e la mente rivolta al futuro, mantenendo al contempo uno strettissimo legame con il proprio territorio.

COSE D'ALTRI MONDI. Raccolte di viaggiatori tra Otto e Novecento - mostra

(6 aprile - 11 settembre 2017)

Nella Sala Atelier di Palazzo Madama la mostra ha presentato le raccolte di viaggiatori tra Otto e Novecento, un viaggio attraverso quattro continenti illustrato da opere d'arte provenienti dalle ricche collezioni etnografiche del museo e da prestiti di altri musei del territorio piemontese.

In tutto sono stati esposti più di 130 oggetti, tra armi, strumenti musicali, oggetti sacri, ornamenti, in gran parte mai esposti prima d'ora al pubblico, entrati nelle collezioni di Palazzo Madama grazie alle donazioni di diplomatici, imprenditori, artisti, commercianti e aristocratici. Il percorso espositivo si è articolato in quattro principali sezioni: Africa, Asia, America e Oceania.

165 ANNI DI STORIA IN-DIVISA. La prima Questura del Regno

(10 aprile - 1 maggio 2017)

Il 10 aprile 2017 si è celebrata la Festa della Polizia, che quest'anno ha festeggiato il 165° anniversario dalla sua fondazione. Così, per l'occasione, la Polizia è ritornata per alcuni giorni in quella che fu la prima Questura del Regno: Palazzo Madama.

Negli ambienti della Piccola Guardaroba, Gabinetto Cinese e Camera Nuova è stata allestita una mostra che, pur non essendo esaustiva per una storia così lunga e ricca di eventi, ha presentato in sintesi le diverse fasi storiche del corpo di Polizia dall'origine nel 1848 - quando venne istituita da Re Carlo Alberto come Amministrazione di sicurezza pubblica alle dipendenze del Ministero dell'interno - fino alle più recenti specializzazioni: dalle unità cinofile ai sommozzatori, dagli sciatori agli elicotteristi.

GIANSONE. Sculture da indossare

(5 ottobre 2017 - 29 gennaio 2018)

All'interno del vastissimo corpus di opere realizzate tra il 1935 e il 1997, sono spiccati i suoi "gioielli da indossare". Microsculture fuse in oro, in cui Giansone ha messo in estremo risalto la componente scultorea del gioiello, senza nulla concedere alle forme e alle mode dell'arte orafa del suo tempo. Questo lo si è potuto cogliere osservando anche i contenitori in legno che custodivano e facevano da espositori a quasi tutti i gioielli. Erano "scatole" intagliate nei legni durissimi che l'artista privilegiava: il mogano, l'azobè, il paduk, il palissandro, la radica e soprattutto l'ebano, il più raro e difficile da lavorare.

*GIANFRANCO FERRE'. Sotto un'altra luce: Gioielli e Ornamenti**(12 ottobre 2017 – 19 febbraio 2018)*

L'esposizione - organizzata e prodotta da Fondazione Gianfranco Ferré e Fondazione Torino Musei – ha presentato in anteprima mondiale 200 oggetti-gioiello che hanno ripercorso per intero la vicenda creativa del celebre stilista italiano.

Gli oggetti in mostra, realizzati per sfilate dal 1980 al 2007, sono stati raccontati come complemento dell'abito e suo accessorio e sono stati esposti insieme ad alcuni capi in cui è proprio la materia-gioiello a inventare e costruire l'abito, diventandone sostanza e anima.

*ODISSEE. Diaspore, invasioni, migrazioni, viaggi e pellegrinaggi**(16 novembre 2017 - 19 febbraio 2018)*

In mostra nella Corte Medievale sono state esposte un centinaio di opere provenienti dalle raccolte di Palazzo Madama e da vari musei del territorio e nazionali: dipinti, sculture, ceramiche antiche, reperti etnografici e archeologici, oreficerie longobarde e gote, metalli ageminati e miniature indiane, armi e armature, avori, libri antichi, strumenti scientifici e musicali, carte geografiche, vetri, argenti ebraici e tessuti.

*ELISA SIGHICELLI. Doppio Sogno**(1° novembre 2017 - 29 gennaio 2018)*

La mostra si è snodata in un percorso tra le sale del Barocco, per le quali l'artista Elisa Sighicelli ha concepito delle opere inedite e specifiche, ispirate all'architettura di Palazzo Madama. Al centro di questa ricerca, la relazione tra l'architettura e la luce.

Attraverso il suo lavoro Elisa Sighicelli ha compiuto un'indagine intorno al linguaggio artistico e fotografico, alle modalità di rappresentazione e di percezione della realtà.

*GIOVANNI DA PISA. Un polittico da ricostruire**(25 ottobre 2017 - 5 febbraio 2018)*

Palazzo Madama ha ospitato la conferenza di presentazione di un importante progetto di restauro e di valorizzazione, che riguarda quattro tavole attribuite al pittore ligure d'inizio Quattrocento Giovanni da Pisa, originariamente appartenenti a un medesimo polittico.

Presso il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" sono state restaurate San Leonardo e Santa Chiara, di proprietà privata ma concesse in deposito a Palazzo Madama, così come la Sant'Agata del Museo Civico di Pavia; la Madonna col Bambino del Museo Diocesano di Genova era stata invece restaurata presso il laboratorio genovese di Antonio Silvestri.

Infine Palazzo Madama è stata impegnata con la ricomposizione del polittico con le quattro tavole, attribuite al pittore ligure Giovanni da Pisa, San Leonardo, Santa Chiara, Sant'Agata e la Madonna col Bambino che viene effettuata per la prima volta in occasione di una piccola mostra itinerante che prende avvio proprio da Palazzo Madama. A seguire, il polittico verrà esposto presso i Musei Civici di Pavia dal 10 febbraio al 29 aprile 2018 e al Museo Diocesano di Genova dal 3 maggio al 2 luglio 2018.

*Servizi Educativi**Scuole*

La partecipazione delle scuole alle attività proposte dai Servizi Educativi di Palazzo Madama ha subito un positivo rafforzamento.

Importanti i percorsi educativi: *Dov'è il castello?*, *La casa più grande del mondo*, *Faccia a faccia con un capolavoro*,

Con un soffio, Bianco su bianco, In un seme, Viaggio in bottiglie e Per terre e per mari in occasione della mostra temporanea Odissee. Inoltre alle scuole secondarie di 1° e di 2° Grado sono stati dedicati i laboratori: *Architetture di luce. Guarini e Juvarra a confronto, Sulle tracce di Caravaggio: luce e ombra con i suoi seguaci, La piazza, il palazzo, il teatro. Spettacoli per il popolo, spettacoli per il re, I colori del Medioevo, Il ritratto, Il giardino e Le parole della mia terra.*

Nel periodo estivo sono stati proposti ai centri estivi percorsi con laboratorio incentrati sul tema del viaggio in terre lontane prendendo spunto dalla mostra temporanea Cose d'altri mondi.

Il museo per i giovani

Torino Città delle 1000 corde

Concerto del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino realizzato in Camera delle Guardie e Sala Quattro Stagioni come accompagnamento musicale alla visita in museo. Un modo per rievocare l'atmosfera che si respirava nelle sale barocche del Palazzo quando abitualmente piccoli ensemble di artisti eseguivano musica da camera.

Concorso Porta, Castello, Residenza, Museo. Raccontami Palazzo Madama e Summer school

Con l'avvio dell'a.s. 2017-2018 sono stati avviati i contatti con gli insegnanti e le scuole per il concorso: hanno aderito Istituto A. Avogadro, Liceo Artistico Cottini, Istituto Turistico C. I. Giulio, Liceo artistico Passoni, Liceo Statale Regina Margherita, Liceo Valsalice, Liceo Vittoria.

Mito Settembremusica / Per la Città

Anche quest'anno Palazzo Madama ha ospitato uno dei momenti musicali gratuiti organizzati da Mito Settembre Musica / Per la Città che vede gli studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino suonare in diversi luoghi della Città, come piazze, scuole, giardini, istituzioni culturali, strutture sanitarie, librerie.

I mestieri dell'arte - Notte dei ricercatori

Palazzo Madama e il Dipartimento Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino hanno aderito congiuntamente alla Notte dei Ricercatori proponendo quattro percorsi tematici in museo condotti dai giovani ricercatori del Dipartimento che hanno accompagnato i visitatori alla scoperta dei materiali dell'arte utilizzati in epoca medievale e rinascimentale, con apertura speciale delle sale. Partendo dalle opere di Palazzo Madama conservate al piano terra del museo, i partecipanti hanno conosciuto potenzialità, limiti e significati simbolici dei materiali, dai più comuni, come vetro e legno, a quelli più raffinati e preziosi, come avorio, argento, oro e pergamena.

Famiglie

Le attività rivolte alle famiglie che visitano il museo nel fine settimana si sono svolte all'interno delle mostre temporanee Franco Fontana e Odissee e sono state programmate includendo anche la giornata F@mu – Famiglie in Museo.

Per scoprire le collezioni e la storia del museo, dal 4 ottobre è stata aggiunto un percorso con laboratorio dedicato ai bambini di 5/11 anni che vengono al museo in orario extra-scolastico, in giorni lavorativi, accompagnati dai nonni.

Le famiglie hanno usufruito di attività da svolgere in autonomia sia all'interno della mostra "Cose di altri mondi" sia nello "spazio famiglie" in Camera delle Guardie, dove dall'8 dicembre i bambini hanno a disposizione materiale per creare decorazioni di carta da regalare come buon augurio per il nuovo anno.

Adulti

Il programma educativo destinato agli adulti è stato ricco e variegato: un corso di dieci lezioni di storia dell'arte ripetuto in ben tre cicli, sette conferenze, una visita guidata dal curatore, una visita guidata al buio, una doppia edizione del corso di giardinaggio legato al Giardino della Principessa, e un workshop di acquarello botanico.

Museo accessibile

Prosegue la collaborazione iniziata l'anno passato, con CTS – Centro Torinese Solidarietà, una comunità di recupero dalla dipendenza con sede a Superga, che ha proposto un programma di riavvicinamento alla città da parte dei suoi ospiti attraverso l'arte e il museo (una presentazione presso la comunità e 3 percorsi in museo).

Progetti speciali

Progetto "Percorsi". Formazione, alfabetizzazione, introduzione alla cittadinanza, cultura e integrazione.

Dodici donne richiedenti asilo (di cui due inserite nel progetto Corridoi Umanitari della Chiesa Valdese) hanno visitato Palazzo Madama accompagnati dai Servizi educativi nell'ambito del progetto creato da Articolo 10 Onlus per far conoscere la città e i suoi servizi (salute, diritti, cultura, lavoro). Il progetto vede coinvolti anche il Museo del Risorgimento e il Museo diffuso della Resistenza.

Corso di storia dell'arte. La materia dell'arte.

Dopo il successo dello scorso anno, Palazzo Madama ha proposto un ciclo di undici lezioni di storia dell'arte in orario preserale a cura del direttore e dei conservatori del museo.

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al rapporto tra le tecniche e l'opera d'arte ed è stata organizzata da Palazzo Madama in collaborazione con diverse istituzioni di tutela e ricerca del territorio: si è infatti avvalso dei contributi di Mario Epifani, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino; Mariano Gallo, già conservatore del Museo Storico di Scienze Naturali; Fabrizio Crivello e Gelsomina Spione, Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino; Riccardo Cordero, già docente all'Accademia Albertina di Torino.

Con il ricavato delle quote di partecipazione, i corsisti hanno sostenuto la raccolta fondi per il restauro delle miniature Bruni Tedeschi e per la pubblicazione del prossimo numero della Rivista "Palazzo Madama. Studi e notizie".

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

L'Archivio Fotografico, per quello che riguarda la Sezione di Arte Antica, è stato significativamente impegnato nell'ultimare, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e l'Università di Torino, la ricerca di immagini storiche e di documenti relativi alle mostre curate da Vittorio Viale, in modo particolare la Mostra del Barocco del 1937 e quella del 1963, in funzione di un progetto che la Compagnia stessa ha finalizzato su questo tema.

Sono state consegnate 852 immagini digitali (fronte e retro) delle stampe del fondo fotografico di Albert Erich Brinckmann riprodotte a cura della Fondazione 1563, che ne aveva fatto richiesta.

E' stato creato anche un file in excel che descrive i soggetti delle fotografie e che potrebbe essere utile per eventuali progetti multimediali. Il numero complessivo di lastre/negativi riconosciuto per questo progetto è di 1375, comprensivo degli allestimenti degli interni sia del riconoscimento delle opere esposte.

Sono stati riprodotti due manoscritti miniati appartenenti alle collezioni di Palazzo Madama per motivi di studio: il 453/M a cura dell'Università di Tours e il 454/M a cura dell'Università di Torino. Una copia di queste immagini è stata consegnata all'Archivio fotografico.

Tra le attività di collaborazione con enti esterni, è da segnalare la consegna di 306 immagini digitali ad AMACI per la collaborazione al progetto Catalogo online del Patrimonio e delle Collezioni. Progetto che vede la sua fattibilità grazie all'accordo, firmato tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la SIAE, per l'ottenimento dei diritti di pubblicazione delle opere soggette a SIAE appartenenti al patrimonio pubblico degli ultimi 50 anni dei musei associati ad AMACI: tale accordo coprirà strettamente la pubblicazione delle immagini sul sito AMACI dedicato al catalogo online delle collezioni e avrà validità per i prossimi 5 anni.

57 immagine digitali di opere delle collezioni della Gam sono state prodotte per la realizzazione del catalogo sulla mostra sulla Pop Art italiana dal titolo Io non amo la natura. La mostra, voluta e finanziata dalla CRC di Cuneo, è stata progettata in collaborazione con la Gam di Torino, che ha messo a fuoco un percorso espositivo

specificatamente dedicato al complesso dell'ex chiesa di San Francesco a Cuneo. Un viaggio attraverso opere di artisti di grande valore, quasi tutte provenienti dal settore del Museo Sperimentale di Arte Contemporanea della GAM di Torino, che ci ha permesso di ripercorre e di rileggere unitariamente questo movimento con spunti nuovi per ulteriori approfondimenti.

Sono state catalogate, in Database restauri, e archiviate 66 pratiche di restauro opere GAM.

E' stato inoltre realizzato un power-point per la presentazione al pubblico del nuovo allestimento delle Collezioni della GAM di oltre 800 immagini.

Fondi fotografici ex-FIF (Fondazione Italiana per la Fotografia): è stato concluso il lavoro di inventariazione dei fondi acquistati dalla Regione, e al contempo destinati per convenzione ad essere custoditi nella GAM. Nello specifico è stata conclusa la verifica sui fondi Baumer (tot. 18.000 accessioni c.) e Mussa (tot. 30.000 accessioni c.).

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Nel corso dell'anno la programmazione del MAO ha visto la realizzazione di interessanti mostre ed esposizioni:

LE FIGURE DEI SOGNI. Marionette, burattini, ombre nel teatro orientale
(3 dicembre 2016 - 19 febbraio 2017)

E' stata la prima mostra in Italia dedicata interamente al teatro di figura orientale. In mostra 400 figure dalla collezione personale di Augusto Grilli, appassionato collezionista e fondatore della compagnia che porta il suo nome, per scoprire il mondo affascinante e complesso delle ombre, dei burattini e delle marionette cinesi, indiane, nepalesi, vietnamite, giavanesi, birmane, turche e greche.

La mostra ha rappresentato un viaggio itinerante attraverso le diverse aree culturali, per condurre il visitatore alla scoperta degli straordinari aspetti del teatro di figura. Dai più noti al grande pubblico, come il teatro delle ombre giavanesi e cinesi, a quelli meno noti, come le grandi sagome indiane, la varietà dei burattini orientali – da quelli a guanto a quelli a stecca - e le diverse tipologie di marionette, come quelle d'acqua del Vietnam o le grandi figure birmane e indiane.

MILLE E UNA STORIA. Luce sui bronzi. Oggetti d'Arte islamica dai depositi del MAO
(19 gennaio - 19 marzo 2017)

In un ambiente immersivo, avvolti da suoni suggestivi e immagini proiettate, sono stati esposti sei manufatti bronzei della collezione islamica del MAO finora mai esposti al pubblico tra i quali spicca una preziosa coppa divinatoria.

La collezione di bronzi islamici del MAO, anche se con numero esiguo di esemplari rispetto al patrimonio ceramico, ha consentito di inquadrare e focalizzare le caratteristiche peculiari e le evoluzioni tecniche e stilistiche che hanno caratterizzato la produzione di recipienti in metallo nel mondo musulmano dal VII secolo al XVII secolo con opere provenienti dall'odierno Iraq, Iran, Anatolia, Centro Asia, Siria ed Egitto

DALL'ANTICA ALLA NUOVA VIA DELLA SETA
(31 marzo - 2 luglio 2017)

Alcuni dei più importanti musei italiani ed europei – tra i quali il Musée du Louvre e il Musée Guimet di Parigi, il Museum für Byzantinische Kunst di Berlino, Museo delle Civiltà/Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' di Roma, la Biblioteca Apostolica Vaticana, il Museo Nazionale del Bargello di Firenze – hanno messo a disposizione le loro preziose opere per realizzare una grande mostra che ripercorre la storia millenaria dei rapporti tra l'Oriente e l'Europa e si riallaccia al grandioso progetto del Presidente Xi Jinping di apertura di una nuova Via della Seta.

Un viaggio lungo rotte carovaniere, marittime e spirituali, un punto di riferimento per le interconnessioni tra Occidente e Oriente, una vasta e antica rete di scambi da sempre proiettata verso il futuro, una sinfonia di civiltà dove far prevalere lo spirito di dialogo e di collaborazione: è la Via della Seta.

La mostra che ha raccolto 70 antiche e preziose opere a rappresentare la storia millenaria dei rapporti tra la Cina e l'Occidente, in particolare l'Italia, è stata promossa dalla Presidenza della Repubblica - Palazzo del Quirinale. Dopo il Palazzo del Quirinale la mostra ha trovato spazio per la prima volta in un museo che ha offerto un ampio panorama dell'arte delle antiche culture dell'Asia.

GIADE CINESI. L'arte rivelata dalla scienza
(6 aprile 2017 a 16 luglio 2017)

L'esposizione temporanea ha presentato i 14 manufatti e i risultati della ricerca ottenuti grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino. Il lavoro ha portato alla loro suddivisione a seconda del periodo di realizzazione e del grado di autenticazione, spiegando come si è giunti a tali determinazioni incrociando il dato stilistico e quello diagnostico.

NINJA E SAMURAI. Magia ed estetica. BUSHI parte seconda
(8 dicembre 2017 - 2 aprile 2018)

La mostra realizzata dall'Associazione Culturale Yoshin Ryu in collaborazione con il MAO si è addentrata nella storia dei guerrieri giapponesi più conosciuti, i samurai, e nel mistero che circonda la figura dei leggendari guerrieri ombra, i ninja.

Servizi Educativi

Scuole e centri estivi

Per l'anno scolastico 2017-18 sono state progettate e aggiunte nuove proposte didattiche sulle collezioni permanenti e sono state progettate attività per la mostra temporanea Ninja e Samurai Magia ed Estetica Bushi – Parte Seconda.

Tra le nuove proposte per le scuole, è stato inserito il progetto speciale Banche di scuola tra Oriente e Occidente. A partire dalle foto scattate dalla fotografa e viaggiatrice Carla Milone a scuole in diverse parti del mondo, il progetto prevede attività presso il museo, incontri in classe e un momento finale di restituzione e condivisione dei lavori realizzati dai partecipanti.

Il museo per i giovani

Il museo ha ospitato stage e tirocini seguendo i ragazzi delle scuole superiori nel progetto Alternanza scuola lavoro.

Famiglie

Per le famiglie i servizi educativi hanno proposto un calendario di attività sulle collezioni e sulle mostre temporanee.

In alcune domeniche pomeriggio si sono svolti dei percorsi di visita con laboratori sulle collezioni e sulle mostre temporanee. Il museo ha inoltre aderito a iniziative a carattere nazionale, come Kid Pass Days, F@Mu, la Giornata Nazionale delle Famiglie in Museo, e locale, come Metti in piazza la cultura, Disegniamo l'arte e Divali, la festa indiana delle luci che si è svolta al Borgo Medievale, proponendo attività anche fuori sede.

Specifiche attività per famiglie sono state inoltre progettate e condotte in collaborazione con l'associazione Equilibri d'Oriente nell'ambito della seconda edizione del festival OrientO.

Infine il museo si è accreditato all'iniziativa Nati con la cultura.

Progetti speciali

Nell'ambito dell'intercultura, i Servizi Educativi hanno collaborato all'evento conclusivo di Dal Nilo al Po e ritorno, progetto che ha visto la collaborazione del MAO con il Museo Egizio e la scuola egiziana Il Nilo. L'evento, tenutosi presso il Museo, è stato l'occasione per presentare la pubblicazione e il video realizzati durante il progetto.

Prosegue inoltre la collaborazione con il DAM Doposcuola Amicizia: i ragazzi che hanno partecipato alle attività didattiche hanno realizzato un filmato ispirato alla mostra temporanea *Le figure dei sogni*.

Per il progetto *Free Code School*, proposto dall'Associazione Eufemia nell'ambito del bando *Extra Strong* della Compagnia di San Paolo, il MAO ha ospitato un gruppo di minori della Circoscrizione 3, che a seguito della visita ha realizzato un video sulle collezioni permanenti.

Si è confermato inoltre il notevole interesse che il Museo riveste per gruppi di stranieri e migranti, adulti e minori, che frequentano i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), ai quali previo accordo viene offerto un breve momento di accoglienza e introduzione al Museo.

Il Centro al MAO: a seguito di un accordo stipulato con il Centro Interculturale della Città di Torino, si è svolta presso il Museo un'attività di visita e laboratorio con un gruppo di bambini di origine nord africana che segue le attività del sabato pomeriggio al Centro interculturale. Obiettivo del progetto è stato quello di portare immigrati e nuovi cittadini a conoscere il MAO. Nel corso del 2018 saranno programmati incontri anche con giovani e richiedenti asilo.

I Servizi Educativi hanno collaborato con il Settore Ricerca e Sviluppo - Area Islamica del Museo alla progettazione e realizzazione di *Safar*, sulle tracce di un viaggio, seconda edizione del Festival *OrientO* in collaborazione con l'associazione *Equilibri d'Oriente* formata da giovani mussulmani di seconda generazione.

Adulti

Il Museo offre al pubblico adulto un ricco calendario di eventi legati soprattutto alle mostre temporanee e di visite guidate.

I Servizi Educativi hanno seguito nelle fasi preparatorie il progetto *MuseiAmo* che prevede visite teatrali in diversi Musei cittadini e non, a cura di *art-o* e *Oikos Teatro*. L'appuntamento al MAO si svolgerà a gennaio 2018.

Nell'ambito della partecipazione a *Divali*, la festa indiana delle luci, si è svolta presso il museo una visita condotta dal *Alberto Pelissero*, docente di Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia Centrale presso l'Università di Torino.

Museo accessibile

I Servizi Educativi come ogni anno hanno proposto a gruppi di persone con varie disabilità visite con attività di laboratorio sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee, sempre alla ricerca di proposte per facilitare l'accesso al patrimonio culturale esposto adattando i percorsi alle varie tipologie di pubblico.

EVENTI

ARTISSIMA 24 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO, promossa dalla Fondazione Torino Musei per incarico degli Enti Locali, ha avuto luogo presso l'*Oval - Lingotto Fiere* dal 2 al 5 novembre 2017, sotto la nuova direzione di *Ilaria Bonacossa*.

L'organizzazione e la gestione della Fiera è stata curata da *Artissima s.r.l.*, società costituita dalla Fondazione nel 2007 al fine di continuare l'attività organizzativa e commerciale legata alla Fiera, come richiesto dai proprietari del marchio (Regione, Provincia e Comune).

Proseguendo il percorso intrapreso nelle precedenti edizioni, la Direttrice *Ilaria Bonacossa* ha posto come obiettivi primari di *Artissima* la crescita della sua peculiare identità di sperimentazione, innovazione e qualità, al fine di unire una progettualità globale alla forza della specificità locale: da un lato ricerca e selezione internazionale, dall'altro Torino con la sua rete unica di istituzioni dedicate al contemporaneo, per offrire un'esperienza esclusiva al pubblico dell'arte proveniente da tutto il mondo, ai professionisti del settore, alla stampa.

La ventiquattresima edizione di *Artissima* è stata caratterizzata da importanti novità in campo digitale per permettere ai visitatori di mantenere vivo il loro interesse per la Fiera durante tutto l'anno e per trasformare gli interessati in appassionati grazie alla creazione di un catalogo e un'agenda online sul nuovo dominio *artissima.art*. Inoltre, ha dedicato speciale attenzione agli artisti emergenti e al collezionismo e in particolare è stato potenziato l'interesse nei

confronti del giovane collezionismo per investire sul futuro dell'arte. Anche per questo è nata la nuova sezione Disegni, collocata al centro del Padiglione dell'Oval e concepita per valorizzare una pratica artistica in grado di catturare l'immediatezza processuale e di pensiero del gesto creativo.

PROSPETTIVE E STRATEGIE

La Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai *bookshop*, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Sarà intrapresa un'attività di analisi delle possibilità di reingegnerizzazione dei servizi e alla *spending review*. In particolare sono in fase di analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, la vigilanza notturna, la manutenzione ordinaria e specifici servizi relativi alle mostre.

La Fondazione dovrà inoltre dotarsi di un piano strategico pluriennale che si contraddistinguerà per i seguenti aspetti:

- autonoma organizzazione dei musei per quanto attiene alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico e architettonico concesso dalla Città, alla direzione e alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento dei ricavi provenienti da cosiddette attività "proprie";
- efficace attività promozionale in grado di aumentare l'affluenza del pubblico;
- rinnovata attività di marketing finalizzata a proseguire il positivo trend di incremento della quota di autofinanziamento derivante da biglietteria, sponsorizzazioni e affitto spazi;
- progressivo contenimento della spesa secondo piani operativi diretti a favorire economie di scala e a riconoscere nuovi e più favorevoli contratti di servizio con fornitori terzi;
- rafforzamento degli interventi dei musei della Fondazione sul territorio regionale, attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti culturali e di comunicazione territoriale;
- iniziative artistiche e culturali finalizzate ad aumentare il prestigio delle strutture museali in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico in dotazione alla Fondazione.

CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito del piano di interventi straordinario approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione lo scorso 5 dicembre, la Fondazione ha provveduto ad aprire la procedura di licenziamento collettivo che, come già riportato nella prima parte della relazione sulla gestione, si è conclusa con un accordo sindacale sottoscritto in data 27/02/2018 da Fondazione Torino Musei, Organizzazioni Sindacali, Città di Torino e Regione Piemonte. In tale occasione l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, anche con lettera del 19/02/2018, prevede la conferma di un contributo annuo pari a € 1.175.000 per il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda la Città di Torino, il contributo previsto per l'anno 2018 pari a 5.450.000 è stato confermato nella delibera di Giunta del 26/03/2018 finalizzata sia alla definizione del suddetto impegno annuo per il triennio 2018-2020, sia alla proroga della convenzione in essere tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei in scadenza il 13 maggio 2018.

Infatti, in data 29/03/2018, è stata sottoscritta la nuova convenzione che definisce la concessione dei beni e dei servizi museali per ulteriori 10 anni alla Fondazione e gli impegni assunti dalla Città di Torino in occasione del suddetto accordo sindacale (presa in carico dell'intero complesso del Borgo Medievale da parte della Città di Torino e cessazione del servizio rivolto al Museo Diffuso della Resistenza). Il rinnovo della convenzione consentirà inoltre di attivare concessioni di servizi e interventi in project financing finalizzati allo sviluppo delle attività dei musei.

Inoltre, in data 8/05/2018 la Città di Torino ha provveduto ad assegnare con delibera di Giunta e determina

dirigenziale un acconto di € 5.390.000 per la gestione delle attività istituzionali dell'anno 2018 della Fondazione Torino Musei.

Pertanto gli impegni economici assunti dagli enti pubblici per il triennio 2018-2020 consentono alla Fondazione di programmare la propria attività, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario, con un orizzonte a medio termine.

Inoltre, a seguito del piano di interventi straordinario rettificato dal Consiglio Direttivo il 14 febbraio 2018 per adeguarsi al relativo accordo sindacale, la Fondazione ha messo in atto, a partire dal mese di aprile 2018, una riorganizzazione interna volta a integrare il personale del Borgo Medievale, potenziare particolari settori (Comunicazione e marketing, Tecnico, Legale, ecc.), migliorare attività e processi di sviluppo, oltre che a ridurre i costi di gestione dell'Ente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, come sopra indicati per il 2018, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2018 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

TOTALE PRESENZE

	2017	2016	2015	2014
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	145.553	248.292	372.469	262.114
BORGO MEDIEVALE (ROCCA)	150.970	143.034	112.690	32.726
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	228.404	313.028	198.884	254.118
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	94.309	111.759	106.497	56.638

DI CUI PRESENZE PER ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI

	2017	2016	2015	2014
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	19.295	35.866	44.181	34.063
BORGO MEDIEVALE	13.118	6.788	8.117	14.057
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	13.100	15.119	16.238	19.118
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	6.767	6.753	4.523	7.126

TOTALE PRESENZE ACCESSI INTERNET

Sito web	Pagine visitate	Durata media visita	Totale visite
www.gamtorino.it	282.735	00:01:44	649.886
www.borgomedievaletorino.it	86.068	00:01:54	312.239
www.palazzomadamatorino.it	237.623	00:01:37	554.540
www.maotorino.it	122.032	00:01:55	314.327
www.fondazionetorinomusei.it	82.532	00:01:20	178.220

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	11.706.025	12.819.928	12.152.966
margine operativo lordo	(99.064)	(6.108)	(47.723)
risultato prima delle imposte	47.693	4.800	41.823

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi netti	2.986.116	3.284.372	(298.257)
(+) Altri ricavi	8.571.676	9.536.969	(965.293)
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	(1.766)	(1.413)	(353)
(+) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A) Valore della Produzione	11.556.025	12.819.928	(1.263.903)
(-) Acquisti di merce	(143.515)	(209.102)	65.587
(-) Acquisti di servizi	(4.410.464)	(5.090.967)	680.503
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(71.403)	(72.708)	1.305
(-) Oneri diversi di gestione	(966.889)	(1.123.749)	156.860
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	-	-	-
B) Costi della produzione	(5.592.270)	(6.496.526)	904.255
VALORE AGGIUNTO (A+B)	5.963.755	6.323.403	(359.648)
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.678.061)	(5.946.778)	268.717
(-) Accantonamento al TFR	(360.734)	(357.269)	(3.464)
(-) altri costi del personale	(24.024)	(25.463)	1.439
C) Costo del lavoro	(6.062.819)	(6.329.510)	266.691
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(99.064)	(6.108)	(92.957)
(-) Ammortamento beni materiali	(7.823)	(43.194)	35.371
(-) Ammortamento beni immateriali	(835)	(0)	(835)
(-) Svalutazioni crediti attivo circolante	(3.805)	(3.160)	(645)
(-) Accantonamenti per rischi	(230.000)	(17.000)	(213.000)
D) Accantonamenti e ammortamenti	(242.463)	(63.354)	34.537
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(341.527)	(69.462)	(58.420)
(-) Oneri finanziari	(4.634)	(1.191)	(3.443)
(+) Proventi finanziari	4.067	5.490	(1.423)
E) Saldo gestione finanziaria	(568)	4.299	(4.866)
REDDITO CORRENTE	(342.094)	(65.163)	(63.286)
(-) Svalutazioni / Componenti non ricorrenti	(15.784)	(25.341)	9.557
(+) Rivalutazioni / Componenti non ricorrenti	405.571	95.304	310.267
F) Saldo rettifiche	389.787	69.963	319.824
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.693	4.800	42.893
(-) Imposte e tasse	(47.134)	(4.578)	(42.556)
G) Oneri tributari	(47.134)	(4.578)	(42.556)
RISULTATO NETTO	559	222	337

I ricavi netti ammontano ad Euro 2.986.116 con un leggero decremento rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri ricavi ammontano a Euro 8.571.676 di cui Euro 8.440.705 relativi a contributi in conto esercizio e utilizzo Fondo di dotazione disponibile a copertura dei costi sostenuti.

Le spese del personale passano da Euro 6.329.510 (esercizio chiuso al 31/12/2016) ad Euro 6.062.819, con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 266.691, a seguito delle dimissioni di personale registrate nel corso dell'anno.

Il margine operativo lordo risulta negativo e pari a Euro 99.064, mentre il reddito operativo, al netto degli ammortamenti, risulta essere negativo e pari ad Euro 341.527.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	
Immobilizzazioni materiali nette	41.724	1.532.071	(1.490.346)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	267.098	189.642	77.456
Capitale immobilizzato	308.822	1.721.713	(1.412.890)
Rimanenze di magazzino	61.741	63.507	(1.766)
Crediti verso Clienti	749.478	617.844	131.634
Altri crediti	13.334.916	11.717.953	1.616.963
Ratei e risconti attivi	94.237	128.902	(34.665)
Attività d'esercizio a breve termine	14.240.372	12.528.206	1.712.166
Debiti verso fornitori	2.631.380	4.864.533	(2.233.152)
Debiti tributari e previdenziali	493.564	411.879	81.685
Altri debiti	98.401	421.365	(322.964)
Ratei e risconti passivi	572.169	566.417	5.752
Passività d'esercizio a breve termine	3.795.514	6.264.193	(2.468.679)
Capitale d'esercizio netto	10.444.857	6.264.012	4.180.845
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	255.062	261.729	(6.668)
Altre passività a medio e lungo termine	378.644	528.284	(149.640)
Passività a medio lungo termine	633.706	790.013	(156.308)
Capitale investito	10.119.974	7.195.712	2.924.262
Patrimonio netto	(14.600.413)	(12.272.102)	(2.328.311)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	88.710	229.574	(140.864)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.327.922	4.842.736	(514.814)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.183.781)	(7.199.791)	2.983.989

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 19% pari ad Euro 2.328.311.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è di seguito rappresentata:

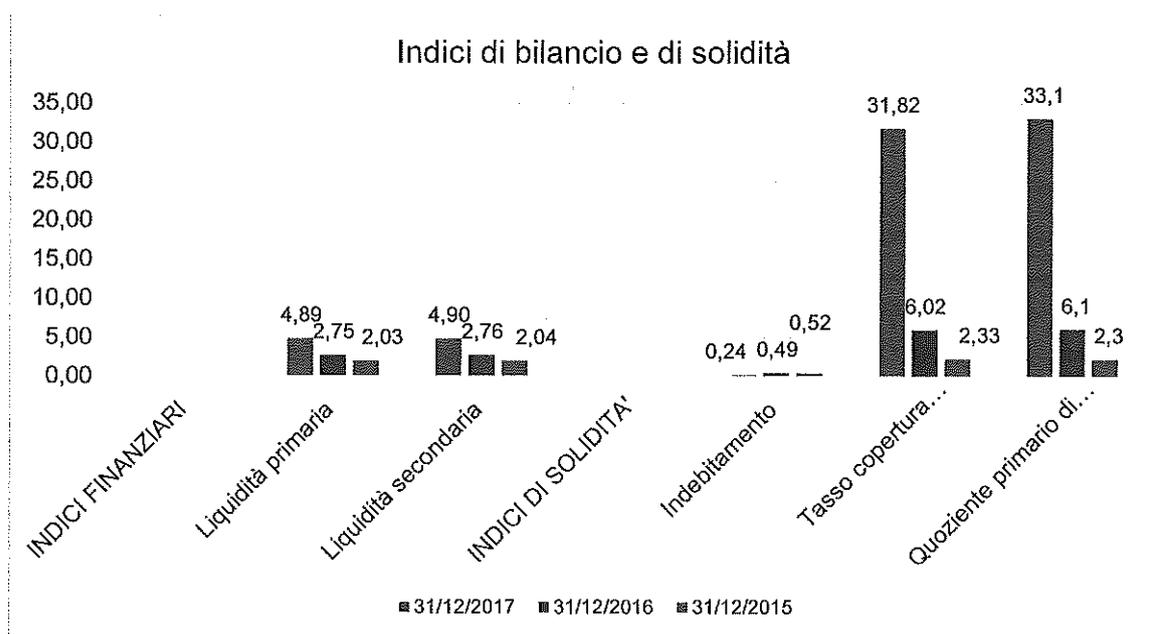
DATI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	4.264.729	4.770.491	(505.761)
Denaro e altri valori in cassa	51.192	56.214	(5.022)
Disponibilità liquide	4.315.921	4.826.705	(510.784)
Altri titoli	12.001	16.031	(4.030)
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	12.001	16.031	(4.030)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.327.922	4.842.736	(514.814)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(42.934)	(54.396)	11.462
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari	131.644	283.971	(152.327)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	88.710	229.575	(140.865)
Posizione finanziaria netta	4.416.632	5.072.311	(655.679)

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
INDICI FINANZIARI			
Liquidità primaria	4,96	2,75	2,03
Liquidità secondaria	4,98	2,76	2,04
INDICI DI SOLIDITA'			
Indebitamento	0,24	0,49	0,52
Tasso copertura immobilizzi	31,82	6,02	2,33
Quoziente primario di struttura	33,1	6,1	2,3

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
INDICI FINANZIARI			
Liquidità primaria	4,96	2,75	2,03
Liquidità secondaria	4,98	2,76	2,04
INDICI DI SOLIDITA'			
Indebitamento	0,24	0,49	0,52
Tasso copertura immobilizzi	31,82	6,02	2,33
Quoziente primario di struttura	33,1	6,12	2,3



L'indice di liquidità primaria è pari a 4,89. L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondario pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti. L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,90. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento misura il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. L'indice di indebitamento è pari a 0,24. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione i mezzi propri con le attività durevoli e strumentali alla gestione caratteristica ed è pari a 31,82. Risulta pertanto che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il quoziente primario di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente. Il valore pari a 33,1 è da considerarsi un fattore positivo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni esercizio
Diritti d'autore e opere dell'ingegno	7.978,68
Ideazione, progetti, grafica, editing	14.950,00
Allestimenti da ammortizzare	8.276,04
Impianti specifici	42.618,15
Attrezzature industriali e commerciali	167.040,81
Macchine elettroniche ufficio	2.876,90
Mobili ed arredi d'ufficio	2.279,87

Gli investimenti nelle aree di cui sopra sono stati effettuati con i contributi ricevuti dal Comune di Torino e sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione fatta eccezione per alcune macchine ufficio elettroniche (computer e monitor) che sono state acquistate con mezzi propri dell'ente.

In merito all'acquisizione dell'immobile denominato "Casa Panetti", assegnato alla Fondazione in sostituzione di quota parte del contributo 2013, come già precedentemente riportato, in data 22/12/2016 la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione con atto notarile al valore di € 1.529.640.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che è stata svolta attività di ricerca storico-artistica relativa alle collezioni assegnate in concessione dal Comune di Torino, nonché attività di sviluppo tecnologico a tutela del patrimonio artistico e a favore di una migliore gestione organizzativa dell'ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione detiene una partecipazione nella società *ARTISSIMA S.R.L. con Socio Unico*, pari al 100% del capitale sociale che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

La Fondazione ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ARTISSIMA S.R.L. con socio unico	--	--	4.527	60.000	3.710	49.180
Totale	--	--	4.527	60.000	3.710	49.180

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione, al 31/12/2017, non possiede azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la Fondazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano ulteriori particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, né eventi che ne possano condizionare il risultato.

In data 29 marzo 2018 è stata sottoscritta la proroga della convenzione in essere tra la Fondazione Torino Musei e la Città di Torino per la durata di ulteriori 10 anni. In convenzione, in occasione di tale proroga, è stata formalmente inserita la concessione di Palazzo Madama alla Fondazione Torino Musei e la ripresa in carico della Rocca e del Borgo Medievale da parte della Città di Torino.

Per quanto riguarda la richiesta del Comune di Torino per le utenze riferite al riscaldamento degli anni 2007-2016, la Fondazione ha contestato, anche a fronte del parere espresso dal legale della Fondazione, ritenendo infondate le pretese per l'assenza di elementi certi nell'insorgenza di presunte obbligazioni, anche in forza delle disposizioni normative e degli accordi vigenti. A tal proposito in data 24/03/2017 la Giunta Comunale ha proceduto ad assumere apposita deliberazione con la quale ha rinunciato definitivamente al rimborso delle spese sostenute per le utenze del riscaldamento a fronte di analoga rinuncia da parte della Fondazione dei crediti sopra evidenziati e dell'impegno a volturare i contratti per la fornitura del riscaldamento a partire dal 1° gennaio 2018. Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei al momento, in considerazione delle suddette premesse, non ha ancora ritenuto opportuno approvare e adottare tale delibera.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con riferimento al D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Fondazione, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e tenere aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS), si è prudenzialmente adoperata per predisporre ugualmente lo stesso. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, aggiornato al 31 marzo 2017, è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Documento programmatico sulla sicurezza dei lavoratori

La Fondazione recepisce e attua le disposizioni in materia di gestione della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs. 106/2009. Nelle sedi periferiche il dirigente locale ha ricevuto, mediante procura notarile, la delega prettamente operativa per predisporre, attuare e verificare tutti gli adempimenti previsti dai suddetti decreti legislativi, con esclusione degli obblighi indelegabili, che restano in capo al datore di lavoro.

E' attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), con il responsabile (R.S.P.P.) e gli addetti (A.S.P.P.) individuati tra le risorse in organico. E' presente il medico competente. Sono stati formati e nominati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), i preposti di sede, gli addetti alle emergenze e al primo soccorso. Per ciascuna sede è stato emesso il Documento di Valutazione del Rischio (D.V.R.).

In merito agli adeguamenti normativi introdotti sulla valutazione dei rischi il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto un modello di DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti) da allegare a tutti i contratti che comportano la presenza di soggetti terzi nelle sedi museali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Fondazione non si è avvalsa di alcuna legge speciale di rivalutazione.

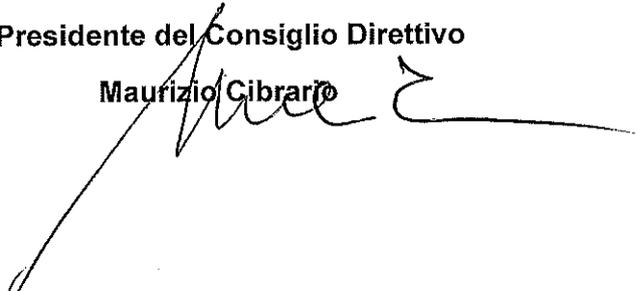
Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 559 agli esercizi futuri.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo

Importi in Euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
	di cui entro l'esercizio	di cui entro l'esercizio
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	-	-
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	-	-
<i>B II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	-	1.529.640
BII.2 - impianti e macchinario	35.744	-
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	5.262	(1)
BII.4 - altri beni	718	2.432
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	41.724	1.532.071
<i>B III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	267.098	189.642
BIII.1b - imprese collegate	-	-
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti		
BIII.2a - verso imprese controllate	-	-
BIII.2b - verso imprese collegate	-	-
BIII.2c - verso controllanti	-	-
BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.2d-bis - verso altri	- 131.644	- 283.971

BIII.3 - altri titoli		-		-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi		-		-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		398.742		473.613
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		440.466		2.005.683
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>CI - Rimanenze</i>				
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo		-		-
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-		-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione		-		-
CI.4 - prodotti finiti e merci		61.741		63.507
CI.5 - acconti		-		-
Totale Rimanenze (I)		61.741		63.507
<i>CII - Crediti</i>				
CII.1 - verso clienti		- 749.478		- 615.546
CII.2 - verso imprese controllate		- 4.527		- 2.298
CII.3 - verso imprese collegate		-		-
CII.4 - verso imprese controllanti		-		-
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
CII.5-bis - crediti tributari	27.816	324.905	78.942	267.517
CII.5-ter - imposte anticipate		59.280		4.080
CII.5-quater - verso altri	-	13.010.011	-	11.450.436
Totale Crediti (II)		14.148.201		12.339.877
<i>CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:</i>				
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate		-		-
CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate		-		-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti		-		-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
CIII.4 - altre partecipazioni		-		-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi		-		-
CIII.6 - altri titoli		12.001		16.031
CIII.7 - crediti finanziari		-		-
CIII.7a - verso imprese controllate		-		-
CIII.7b - verso imprese collegate		-		-
CIII.7c - verso controllanti		-		-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
CIII.7e - verso altri		-		-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)		12.001		16.031
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>				
CIV.1 - depositi bancari e postali		4.264.729		4.770.491
CIV.2 - assegni		-		-
CIV.3 - danaro e valori in cassa		51.192		56.214
Totale Disponibilità liquide (IV)		4.315.921		4.826.705
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		18.537.864		17.246.120
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		94.237		128.902

TOTALE ATTIVO	19.072.567	19.380.705
Stato patrimoniale passivo		
<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A - PATRIMONIO NETTO		
<i>AI - Fondo di dotazione</i>	1.291.142	1.291.142
<i>AII - riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>AIII - riserve di rivalutazione</i>	-	-
<i>AIV - riserva legale</i>	-	-
<i>AV - riserve statutarie</i>	-	-
<i>AVI - altre riserve</i>	13.259.801	10.932.049
AVI.1 - riserva straordinaria	-	-
AVI.2 - Riserva dotazione straordinaria	7.812.660	5.887.691
AVI.3 - Fondo dotazione vincolato c/capitale	5.447.139	5.044.357
AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
AVI.7 - [Altre riserve distintamente indicate]	2	1
<i>AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>AVIII - utili (perdite) portati a nuovo</i>	48.911	48.689
<i>AIX - utile (perdita) dell'esercizio</i>	559	222
<i>AX - riserva negativa per azioni proprie in portfolio</i>	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.600.413	12.272.102
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
B.2 - per imposte, anche differite	-	-
B.3 - strumenti finanziari derivati passivi	-	-
B.4 - altri	378.644	528.284
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	378.644	528.284
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	255.062	261.729
D - DEBITI		
D.1 - obbligazioni	-	-
D.2 - obbligazioni convertibili	-	-
D.3 - debiti verso soci per finanziamenti	-	-
D.4 - debiti verso banche	42.934	42.934
D.5 - debiti verso altri finanziatori	-	-
D.6 - acconti	-	-
D.7 - debiti verso fornitori	2.631.380	4.864.533
D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
D.9 - debiti verso imprese controllate	60.000	378.500
D.10 - debiti verso imprese collegate	-	-
D.11 - debiti verso controllanti	-	-

D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
D.12 - debiti tributari	243.323	152.193
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.241	259.686
D.14 - altri debiti	38.401	42.865
TOTALE DEBITI (D)	3.266.279	5.752.173
E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI	572.169	566.417
TOTALE PASSIVO	19.072.567	19.380.705

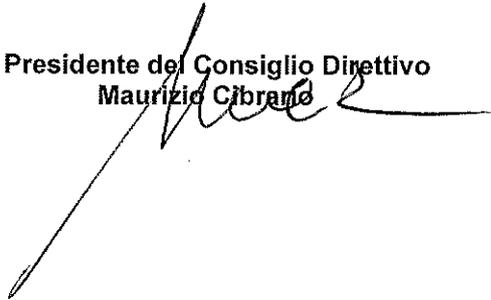
Conto Economico

Importi in Euro	Anno 2017	Anno 2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.986.116	3.284.372
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.766)	(1.413)
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A5 - altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	8.440.705	9.206.297
- altri	459.086	366.856
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.899.791</i>	<i>9.573.153</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.884.141	12.856.112
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.515	209.102
B7 - per servizi	4.410.464	5.090.967
B8 - per godimento di beni di terzi	71.403	72.708
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	4.350.300	4.546.335
B9b - oneri sociali	1.327.761	1.400.443
B9c - trattamento di fine rapporto	360.734	357.269
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	24.024	25.463
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.062.819</i>	<i>6.329.510</i>
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	835	-
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.823	43.194
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.805	3.160
<i>Totale ammortamento e svalutazioni</i>	<i>12.463</i>	<i>46.354</i>
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
B12 - accantonamenti per rischi	230.000	17.000
B13 - altri accantonamenti	-	-
B14 - oneri diversi di gestione	982.672	1.149.091

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	11.913.336	12.914.732
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	(29.195)	(58.620)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:		
C15a - proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C15c - proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C15d - proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C15e - proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16d - proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	(4.011)	5.478
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	(4.011)	5.478
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	(4.011)	5.478
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17a - verso imprese controllate	-	-
C17b - verso imprese collegate	-	-
C17c - verso imprese controllanti	-	-
C17d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C17e - verso altri	4.634	1.191
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	4.634	1.191
C17-bis - (utili) / perdite su cambi	(56)	(12)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	(567)	4.299
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D18 - rivalutazioni:		
D18a - di partecipazioni	77.456	59.121
D18b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D18e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	77.456	59.121
D19 - svalutazioni:		

D19a - di partecipazioni	-	-
D19b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D19e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	77.456	59.121
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	47.693	4.800
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(102.334)	(8.658)
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	55.200	4.080
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(47.134)</i>	<i>(4.578)</i>
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	559	222

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrano



Rendiconto Finanziario 2017

Rendiconto finanziario

<i>Importi in Euro</i>	Anno 2017	Anno 2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	559	222
Imposte sul reddito	102.334	8.658
Interessi passivi/(Interessi attivi)	-	(4.287)
	102.893	4.593
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	68.712	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.658	43.194
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	(77.456)	(59.121)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(55.200)	(4.080)
Totale rettifiche elementi non monetari	(55.286)	(20.007)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	47.607	(15.414)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	1.766	1.413
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti netti terzi e infragruppo	(136.161)	418.476
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(2.551.652)	(372.477)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	34.665	(354)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.752	(198.400)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.573.485)	(2.426.238)
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	(4.219.115)	(2.577.580)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.171.508)	(2.592.994)
<i>Altre rettifiche</i>		
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(68.592)	53.725
(Utilizzo dei fondi)	(225.020)	(447.114)
Totale rettifiche flusso finanziario	(293.612)	(393.389)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(4.465.119)	(2.986.383)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(47.951)	(1.570.640)
Disinvestimenti	1.529.640	899
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	517
Disinvestimenti o rimborsi	152.327	4.102.895
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti o rimborsi	4.030	4.240

Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.638.046	2.537.911
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(11.462)	54.396
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	-	-
Altri incrementi (decrementi) di capitale	2.327.752	1.792.480
Variazione crediti verso soci	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.316.290	1.846.876
D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
<i>Flussi finanziari derivanti da operazione di fusione</i>		
	-	-
<i>Flussi finanziari connessi all'operazione di scissione</i>		
	-	-
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(510.783)	1.398.404
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.826.705	3.428.301
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	4.770.491	3.348.824
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	56.214	79.477
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.315.921	4.826.705
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	4.264.729	4.770.491
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	51.192	56.214

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 559,31.

La presente nota integrativa redatta secondo le disposizioni previste dall'articolo 2427 del C.C. ha lo scopo di fornire una dettagliata illustrazione dei singoli conti del bilancio.

Gli allegati richiamati dalla nota integrativa e prodotti in calce al documento costituiscono parte integrante della rappresentazione e documentazione prodotta.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della gestione dell'attività museale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione detiene la partecipazione nella società Artissima s.r.l. Unipersonale come Socio Unico, pari al 100% del capitale sociale, che ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile risulta essere una società controllata.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2017 della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione e la società controllata Artissima s.r.l. Unipersonale non sono tenute a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2017	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	32.019	26.091
C) Attivo circolante	1.068.467	1.386.245
D) Ratei e risconti	22.984	4871
Totale Attivo	1.123.470	1.417.207
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	179.639	120.517
Utile (perdite) dell'esercizio	77.456	59.121
B) Fondi per rischi e oneri	12.305	16.715
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	49.267	55.773

D) Debiti	759.781	1.095.933
E) Ratei e risconti	35.022	59.089
Totale passivo	1.123.470	1.578.593

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.639.829	2.583.624
B) Costi della produzione	(2.481.721)	(2.454.922)
C) Proventi e oneri finanziari	(7.166)	(3.633)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	(73.486)	65.948
Utile (perdita) dell'esercizio	77.456	41.386

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività in relazione alle proprie finalità istituzionali e in ossequio al Documento Programmatico annuale approvato il 6 dicembre 2016.

Per quanto attiene al compenso degli amministratori si segnala che a seguito del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, che all'Art. 6 comma 2 stabilisce una restrizione al riconoscimento dei compensi degli amministratori di enti percettori di contribuzioni a carico della finanza pubblica, la Fondazione ha provveduto ad adeguare i compensi del Presidente e dei Consiglieri a Euro 30 a seduta.

Si precisa che il Presidente e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al suddetto compenso.

Viceversa, il compenso assegnato ai componenti del Collegio dei Revisori risulta escluso dall'ambito di applicazione.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2016.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Essendo tutti gli altri beni immateriali acquisiti utilizzando un apposito contributo in conto capitale riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- mobili e arredi ufficio:	12%
- opere:	20%
- macchine ufficio elettriche ed elettroniche:	20%

Qualora per l'acquisto di beni materiali siano stati utilizzati contributi riconosciuti dal Comune di Torino o da altri enti, il valore di tali beni viene determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito, pertanto con imputazione dei suddetti contributi a riduzione del costo del cespite (OIC 16).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato in merito e all'attualizzazione dei crediti previsto dalle normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come in questo caso.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombenza sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. L'accantonamento considera anche i seguenti aspetti:

- per i crediti assistiti da garanzie, l'ammontare tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie;
- per i crediti assicurati l'ammontare si limita alla quota non coperta da assicurazione solo se vi è la ragionevole certezza che l'impresa di assicurazione riconoscerà l'indennizzo.

Gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi non è stato utilizzato.

Debiti

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi non è stato utilizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Per le giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso, per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione (cataloghi prodotti in occasione di mostre passate), è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento pari a Euro uno cadauno. Tale valore viene assunto ai soli fini civilistici mentre per quanto riguarda gli effetti tributari occorrerà in ogni caso tener conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate ai sensi dell'articolo 2426 del C.c. 1° comma n. 3-4.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino parziale del costo originario.

Il costo di sottoscrizione delle partecipazioni si è ridotto per perdite di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La valutazione dei beni della Fondazione presso terzi è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Non esistono altri impegni che non trovino già espressione nelle poste di bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Impiegati	74	76	-2
Operatori	85	92	-7
	164	173	-9

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è Federculture; per i dirigenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale Confservizi.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Essendo tutti i beni immateriali acquisiti (incrementi) utilizzando un apposito contributo (altri decrementi d'esercizio) riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.724	1.532.071	(1.490.347)

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione. Sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

Il credito verso il Comune di Torino relativo al contributo previsto per l'anno 2013 è stato sostituito con il conferimento di due immobili:

- terreno sito in corso Francia, all'altezza del civico 430 (area ex Isim): conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 2.687.000;
- fabbricato sito in Via Corte d'Appello 14-14/D: conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 1.699.600.

Per quanto riguarda l'Area ex Isim, con delibera del 28/10/2016, la Giunta Comunale ne ha approvato l'alienazione a trattativa diretta al privato che ha manifestato la disponibilità all'acquisto. In data 30/12/2016 la Città di Torino ha formalizzato con atto notarile la vendita del terreno alla Effemme Gruppo Immobiliare al valore di € 2.687.000. Quindi la Città di Torino, con determina dirigenziale del 29/12/2016, si è impegnata a riconoscere alla Fondazione € 2.405.355,98 a titolo di acconto sulla somma complessiva derivante dall'alienazione dell'Area ex Isim, trattenendo la quota di 281.644,02. Nel 2017 la Città di Torino, con determina dirigenziale del 28/12/2017, ha riconosciuto alla Fondazione un ulteriore acconto di € 150.000.

Per quanto concerne invece Casa Panetti, in data 22/12/2016, con atto notarile, la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione al valore di € 1.529.640 recuperando così parzialmente il credito. Con rogito notarile del 3/10/2017 la Fondazione ha alienato l'immobile a un privato al valore di € 1.385.000, a seguito di una procedura di vendita ad evidenza pubblica.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
398.742	473.613	(74.871)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Imprese controllate	189.642	77.456		267.098
	189.642	77.456		267.098

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
ARTISSIMA S.R.L.	TORINO	10.000	100

La variazione della partecipazione intervenuta è conseguente al ripristino di valore pari ad Euro 77.456. Tale rivalutazione viene operata a seguito del conseguimento dell'utile nell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	210.000	210.000
Fondo svalutazione partecipazioni	(20.358)	(20.358)
Rivalutazione di valore della partecipazione	77.456	
	267.098	189.642

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	-			-	
Altri	283.971		(152.1617)	131.810	
	283.971			131.810	

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari ad Euro 131.810 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale a favore Provincia di Torino	66
Deposito cauzionale a favore Telecom	100
Crediti verso Comune di Torino per contributi da ricevere	131.644

I crediti verso il Comune di Torino sono stati indicati tra le immobilizzazioni finanziarie a causa dell'indisponibilità liquida nel breve termine.

Il credito verso il Comune di Torino pari a € 131.644 si riferisce al saldo ancora da deliberare da parte della Città di Torino relativo alla vendita dell'Area ex Isim, alienata per il valore iniziale di conferimento pari a € 1.699.600.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	61.741	63.507	(1.766)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	
Materiali destinati alla rivendita	61.741	63.507	
	61.741	63.507	

II. Crediti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo". Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte

al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri progressivi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i crediti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulta irrilevante e quindi non utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	749.478			749.478	615.546	133.932
Crediti verso imprese controllate	4.527			4.527	2.298	2.229
Crediti tributari	297.089	27.816		324.905	267.517	57.388
Crediti per imposte anticipate	59.280			59.280	4.080	55.200
Crediti verso altri	13.009.844	166		13.010.011	11.450.436	1.559.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.120.218	27.816		14.148.201	12.339.877	1.808.324

I crediti tributari pari a Euro 330.721, al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso erario per ritenute subite	123.439
Crediti verso erario per IRES	97.629
Crediti verso erario per anticipi IRAP	22.557
Crediti verso erario per rimborso IRES su IRAP costo personale (oltre 12 mesi)	27.816
Crediti per imposte anticipate	59.280
	330.721

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 13.010.011 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred / Italiana Audion per affrancatrice	648
Carta di credito prepagata	344
Crediti diversi	12.982.861
Crediti v / Ticketone vendite biglietti musei	26.046
Transitorio fatture da corrispettivi	-175
Fornitori conto anticipi	120
Depositi cauzionali	166
	13.010.011

I crediti diversi, al 31/12/2017, pari a Euro 12.982.861 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Città di Torino – Attività istituzionale 2016	3.100.000
Città di Torino – Integrazione fondo di dotazione 2016	500.000
Città di Torino – Contributo 2013 Terreno	150.000
Città di Torino – Attività Istituzionale 2017	5.246.250
Città di Torino – Integrazione fondo di dotazione Investimenti 2017	204.000
Città di Torino – Interventi manutenzione straordinaria GAM 2017	500.000
Regione Piemonte – Museo on line	1.890
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2015	370.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2016	387.500
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2017	775.000
Università degli Studi – Progetto MEMIP	18.971
CCIAA – Contributo Artissima 2017	20.000
CCIAA – Contributo Artissima 2017 grafica Oval	10.000
Compagnia San Paolo – Contributo ordinario 2017	600.000
Compagnia San Paolo – Contributo straordinario 2017	500.000
Compagnia San Paolo – Contributo Artissima 2017	30.000
Fondazione CRT – Contributo straordinario 2017	500.000
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT – Artissima 2017	55.000
Fondazione Spinola Banna – Progetto Iperpianito	11.250
AMACI – Progetto Sperimento l'arte	3.000
	12.982.861

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2016	Acc.fi (Utilizzi)	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	3.160	3.805	6.965

Non esistono crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non risulta significativa in quanto la quasi totalità dei crediti è da riferirsi all'Italia.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.001	16.031	(4.030)

I decrementi degli altri titoli sono relativi a disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017.

Gli altri titoli sono così costituiti:

- Titoli e fondi comuni di investimento	Euro 12.001
---	-------------

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.264.729	4.770.491	(505.762)
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	51.192	56.214	(5.022)
Arrotondamento			
	4.315.921	4.826.705	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
RATEI ATTIVI			
Commerciali	-	3.619	(3.619)
Finanziari	6.686	1.100	5.586
Altra natura	-	16.534	(16.534)
Totale ratei attivi	6.686	21.253	(14.567)
RISCONTI ATTIVI			
Commerciali	6.192	7.882	(1.690)
Finanziari			
Altra natura	81.359	99.768	(18.409)
Servizi e allestimenti mostre, comunicazione, didattica	70.017	74.545	(4.528)
Assicurazioni	11.341	25.223	(13.882)
Totale ratei attivi	87.550	107.649	(20.099)
Totale ratei e risconti attivi	94.237	128.902	(34.665)

Passività

A) Patrimonio netto

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2016	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 1 gennaio 2016	1.291.142	3.785.335	5.354.234	48.188	500	1	10.479.400
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				500	(500)		-
Altre variazioni		2.102.356	(309.875)				1.792.480
Risultato dell'esercizio					222		222
Saldi al 31 dicembre 2016	1.291.142	5.887.691	5.044.359	48.688	222	1	12.272.102

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2017	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	1.291.142	5.887.691	5.044.357	48.689	222	1	12.272.102
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2017 rideterminati	1.291.142	5.887.691	5.044.357	48.689	222	1	12.272.102
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				222	(222)		-
Altre variazioni		1.924.969	402.782			1	2.327.752
Risultato dell'esercizio					559		559
Saldi al 31 dicembre 2017	1.291.142	7.812.660	5.447.139	48.911	559	2	14.600.413

Per l'anno 2017 il Comune di Torino ha stanziato a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 5.450.250, di cui € 5.246.250 a titolo di "Finanziamento delle attività istituzionali" con determina dirigenziale del 18/10/2017 per € 1.875.000 e con determina dirigenziale del 12/12/2017 per € 3.371.250, e € 204.000 per spese di investimento con determina dirigenziale del 15/12/2017. Inoltre il Comune di Torino, con determina del 21/12/2017, ha stanziato la somma di € 500.000 a copertura di interventi urgenti di manutenzione straordinaria da realizzarsi alla GAM.

Tenuto conto del contenuto delle delibere in merito all'utilizzo del fondo di dotazione straordinario e del parere legale dello Studio Benessia Maccagno, redatto dall'avv. Longo, il Presidente con propria determina interna ha provveduto a destinare per la gestione ordinaria dell'Ente Euro 3.556.281 relativi alla dotazione per l'anno 2017.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Fondo di dotazione	1.291.142	B	1.291.142
Altre riserve	13.259.801	A, B	13.259.799
Utili (perdite) portati a nuovo	48.911	A, B, C	48.911
Quota non distribuibile			13.259.801.
Residua quota distribuibile			Zero

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si informa che non esistono né riserve di rivalutazione, né riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, oltre il Fondo di dotazione pari ad Euro 1.291.142 e utili portati a nuovo pari ad Euro 48.911 sono presenti altre poste e precisamente:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Fondazione, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione straordinario	7.812.660
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.447.139
	13.259.799

Il conto "Fondo di dotazione vincolato c/ capitale rappresenta il numerario derivante dagli investimenti che la Fondazione dovrà effettuare compatibilmente alle adeguate risorse finanziarie.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2017 378.644	Saldo al 31/12/2016 528.284	Variazioni (149.640)	
Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2016	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Saldo al 31/12/2017
Fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino	511.284		(379.340)	131.644
Fondo vertenze legali	17.000	230.000		247.000
Totale altri fondi	528.284	230.000	(379.340)	378.644

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 131.644, rispecchia il fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino relativo all'anno 2013 il cui pagamento è stato individuato attraverso l'assegnazione di beni immobiliari. La diminuzione del fondo si riferisce a:

- differenza del valore di vendita dell'immobile sito in Via Corte d'Appello 14 pari € 1.385.000 rispetto al valore di trasferimento del bene dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei (€ 1.529.640);
- ulteriore acconto pari a € 150.000 assegnato dalla Città di Torino, con determina del 28/12/2017, alla Fondazione Torino Musei sulla vendita del terreno sito in Corso Francia

Il fondo vertenze legali si riferisce all'accantonamento per controversie di lavoro in corso e per eventuali vertenze a seguito del piano di interventi straordinari adottato dal Consiglio Direttivo della Fondazione per sostenere la contrazione dei contributi della Città di Torino.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017 255.062	Saldo al 31/12/2016 261.729	Variazioni (6.667)
--------------------------------	--------------------------------	-----------------------

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	261.729	75.380	68.712	255.062

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2017 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i debiti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulta irrilevante e quindi non utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche		42.934		42.934	54.396	(11.462)
Acconti	-			-	-	
Debiti verso fornitori	2.631.380			2.631.380	4.864.533	(2.233.153)
Debiti verso imprese controllate	60.000			60.000	378.500	(318.500)
Debiti tributari	243.323			243.323	152.193	91.130
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.241			250.241	259.686	(9.445)
Altri debiti	38.401			38.401	42.865	(4.464)
Totale debiti	3.223.345	42.934	-	3.266.279	5.752.173	(2.485.894)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I Debiti verso imprese controllate si riferiscono alle prestazioni di servizio svolte dalla società Artissima Srl sostenute con il contributo di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono debiti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	42.934		42.934
Debiti verso fornitori	2.594.024	37.356	2.631.380
Debiti verso imprese controllate	60.000		60.000
Debiti tributari	243.323		243.323
Debiti verso istituti di previdenza	250.241		250.241
Altri debiti	38.401		38.401
Totale debiti	-----	-----	3.266.279

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Commerciali	10.400	16.599	(6.199)
Finanziari	7.030		7.030
Altra natura	543.686	541.249	2.437
Totale ratei passivi	561.116	557.848	3.268
RISCONTI PASSIVI			
Commerciali	11.052	8.569	2.483
Finanziari			-
Altra natura			-
Altri risconti passivi			-
Totale ratei passivi	11.052	8.569	2.483
Totale ratei e risconti passivi	572.168	566.417	5.751

La voce principale si riferisce a ratei passivi per oneri differiti per personale dipendente pari ad Euro 543.686.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), c.c., nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative:

- all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura e delle garanzie reali prestate;
- agli impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché agli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tali informazioni devono essere distintamente indicate.

Si segnala pertanto che:

- le opere acquisite in nome e per conto del Comune di Torino attualmente in uso per concessione all'ente ammontano a Euro 17.363.783;
- i beni immobili in concessione d'uso ammontano a Euro 8.796.546;
- i cataloghi in concessione d'uso ammontano a Euro 1.800.605;
- i beni mobili in concessione d'uso ammontano a Euro 507.069;
- il patrimonio artistico in concessione ammonta a Euro 720.000.000;

- i beni di terzi presso Fondazione in comodato ammontano a Euro 6.680.014;
- i beni di terzi presso Fondazione in conto vendita ammontano a Euro 475;
- i beni della Fondazione in comodato presso terzi ammontano a Euro 13.864.660.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2017 11.884.141	Saldo al 31/12/2016 12.856.112	Variazioni (971.971)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.986.116	3.284.372	-298.256
Variazioni rimanenze prodotti	(1.766)	(1.413)	-353
Altri ricavi e proventi			
Vari	459.086	366.856	92.230
Contributi in conto esercizio	4.884.424	4.233.297	651.127
Utilizzo Fondo di dotazione straordinario	3.556.281	4.973.000	-1.416.719
	11.884.141	12.856.112	-971.971

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2017 11.913.336	Saldo al 31/12/2016 12.914.731	Variazioni (1.001.395)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	143.515	209.102	-65.587
Servizi	4.410.464	5.090.967	-680.503
Godimento di beni di terzi	71.403	72.708	-1.305
Salari e stipendi	4.350.300	4.546.335	-196.035
Oneri sociali	1.327.762	1.400.443	-72.681
Trattamento di fine rapporto	360.734	357.269	3.465
Altri costi del personale	24.024	25.463	-1.439
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	835	-	835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.823	43.194	-35.371
Accantonamento fondo svalutazione crediti art. 106 tuir	3.805	3.160	645
Accantonamento per rischi	230.000	17.000	213.000
Oneri diversi di gestione	982.673	1.149.091	-166.418
	11.913.336	12.914.731	-1.001.395

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", al 31/12/2017, è così costituita:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prodotti finiti	11.596	17.520	-5.924
Materiali di consumo	22.075	32.887	-10.812
Materiali di manutenzione	-	-	-
Combustibile per riscaldamento	16.260	13.417	2.843
Cancelleria	10.090	11.647	-1.557
Materiale pubblicitario	80.884	130.793	-49.909
Carburanti e lubrificanti	2.610	2.644	-34
Indumenti di lavoro	-	103	-103
Dazi su acquisti	-	90	-90
Totale	143.515	209.102	-65.587

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", al 31/12/2017 è così costituita:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Servizi per acquisti	21.153	25.839	-4.686
Trasporti	266.270	301.180	-34.910
Lavorazioni esterne	-	-	-
Lavorazioni esterne	910	-	910
Energia elettrica	687.528	718.407	-30.879
Acqua	55.637	66.891	-11.254
Indennità chilometriche	2.011	982	1.029
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	938.724	945.179	-6.455
Servizi di vigilanza	233.290	219.699	13.591
Consulenze tecniche	179.290	447.698	-268.408
Collaborazioni coordinate e continuative	17.920	30.517	-12.597
Compensi agli amministratori	-	-	-
Compensi ai revisori	22.951	23.834	-883
Royalties, diritti d'autore e brevetti	14.902	25.113	-10.211
Ricerca, addestramento e formazione	1.900	6.239	-4.339
Pulizia esterna	332.094	338.113	-6.019
Servizi smaltimento rifiuti	1.299	181	1.118
Contributi INPS gestione separata	-	-	-
Assicurazioni Varie Direttore	9.528	-	9.528
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	308.999	250.111	58.888
Mostre e fiere	777.739	767.759	9.980
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	3.638	5.777	-2.139
Servizi amministrativi	61.712	61.565	147
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	132.566	147.277	-14.711
Spese legali e consulenze	32.111	38.046	-5.935
Spese telefoniche ordinarie e cellulari	29.338	34.962	-5.624
Spese postali e di affrancatura	3.759	8.051	-4.292
Spese servizi bancari	29.657	26.218	3.439
Assicurazioni diverse	156.942	222.747	-65.805
Spese di rappresentanza e immagine	44.791	115.221	-70.430
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	19.964	34.576	-14.612
Alberghi, ristoranti, vitto e alloggio	1.517	9.272	-7.755
Biglietteria mostra Drago Fiore	-	2.094	-2.094
Biglietteria mostra Monet	-	117.829	-117.829
Biglietteria Bushi	-	5.641	-5.641
Biglietteria Fashion	-	93.141	-93.141
Biglietteria La Stampa	14.250	-	14.250
Biglietteria Ferrè	7.173	-	7.173
Altre ...	901	809	92
Totale	4.410.464	5.090.967	-680.503

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Affitti e locazioni	71.403	72.708	-1.305
	71.403	72.708	-1.305

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di

categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari e stipendi	4.350.300	4.546.335	-196.035
Oneri sociali	1.327.762	1.400.443	-72.681
Trattamento di fine rapporto	360.734	357.269	3.465
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	24.023	25.463	-1.440
Totale costi per il personale	6.062.819	6.329.510	-266.691

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 3.805, questi è stato calcolato ai sensi del art. 106, Tuir. e solo in riferimento ai crediti commerciali verso clienti comprensivi dei crediti vs clienti per fatture da emettere.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamenti per rischi", al 31/12/2017, è così costituita:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso	230.000	17.000	213.000
	230.000	17.000	213.000

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", al 31/12/2017, è così costituita:

Descrizione	31/12/2017
Imposte di bollo	1.466
IVA su acquisti utilizzati per vendite esenti	693.389
Altre imposte e tasse	13.142
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	18.579
Rimborsi spese e mostre	3.016
Abbonamenti riviste, giornali ...	5.739
Mensa aziendale	183.855
Oneri di utilità sociale	865
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	39.058
Multe e ammende	1.094
Costi fiscalmente indeducibili	4.850
Sopravvenienze passive OIC 2016	14.254
Sopravvenienze passive indeducibili OIC 2016	1.529
Oneri straordinari da portare su OIC 2016	-
Sopravvenienze passive crediti finanziari vs controllate	-
Spese condominiali	1.536

Risarcimento danni	300
	982.673

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-568	4.299	(3.731)

Descrizione	31/12/2016
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	580
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	3431
Utili (perdite) su cambi	(4634)
	56
	-568

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
77.456	59.121	18.335

La partecipazione della controllata "ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO", iscritta al costo di acquisto è stata rivalutata per un importo pari ad Euro 77.456.

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
IRES – esercizio corrente	-	-	
IRAP – esercizio corrente	(102.334)	(8.658)	(93.676)
Altre minori	-	-	
Imposte correnti:	(102.334)	(8.658)	(93.676)
IRES	55.200	4.080	51.120
IRAP	-	-	
Imposte anticipate e differite	55.200	4.080	51.120
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(47.134)	(4.578)	(42.556)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di seguenti beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per i servizi di verifica svolti: Euro 10.000 oltre IVA.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale

	Qualifica	Compenso
	Amministratori	0
	Revisori	22.951

Parti correlate

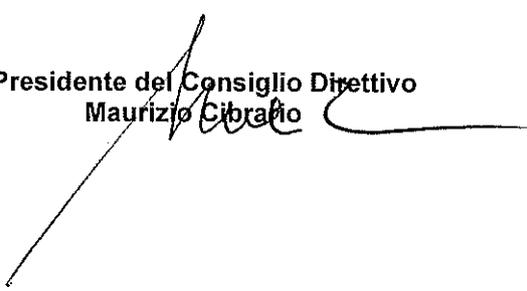
Le operazioni con parti correlate sono rappresentate dai rapporti che la Fondazione intrattiene con la società controllata Artissima Srl: le operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Dettaglio per parte correlata	Principali dati patrimoniali			
	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Crediti finanziari
Imprese controllate				
Artissima Srl	60.000	4.527		
Totale imprese controllate	60.000	4.527		
Totale imprese correlate	60.000	4.527		

Come già indicato nella Relazione di gestione viene proposto al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 559,31 agli esercizi futuri.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dal Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrario



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Al Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la Relazione al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017 della Fondazione Torino Musei predisposta in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo ha approvato in data 16.04.2018 il progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017 unitamente ad una Relazione sulla situazione finanziaria, documenti messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, il Collegio ha effettuato nel corso dell'esercizio le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, che ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

1. Attività di Vigilanza di carattere generale

1.1. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio dei Revisori

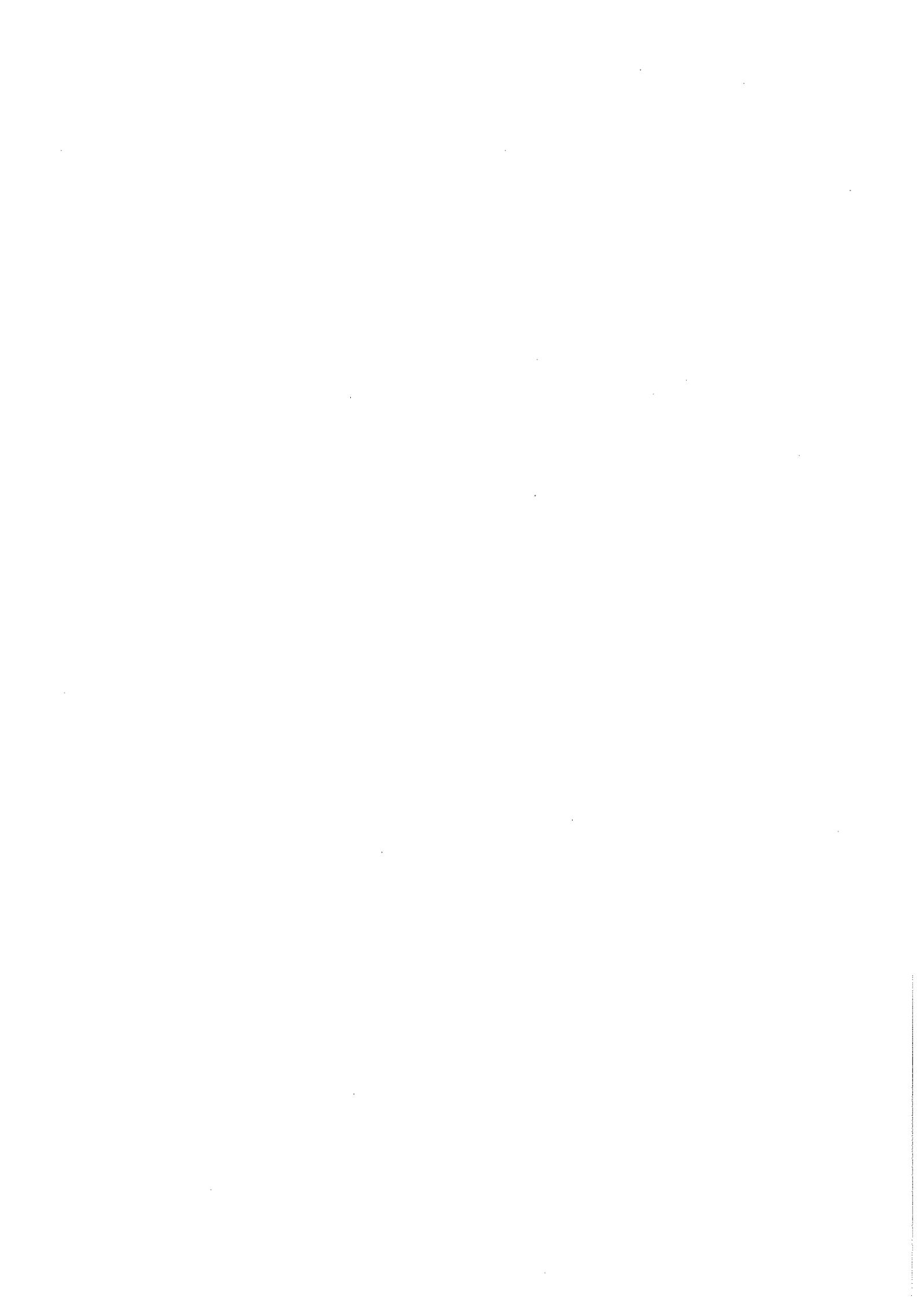
In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del codice civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento *"Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre provveduto ad adottare un proprio piano delle attività con riferimento al complesso degli obblighi attribuitigli ai sensi di statuto ed in conformità della migliore prassi in materia, monitorando gli atti e le situazioni di maggior rilievo. Particolare attenzione è stata rivolta – oltre alle eventuali specifiche esigenze di verifica emerse per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle tematiche di maggior rilievo relative ai rapporti con la Città di Torino e con la Regione Piemonte – al processo di stesura, aggiornamento e attivazione del *Piano interventi straordinari* predisposto da parte del Consiglio Direttivo al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario alla Fondazione a seguito della riduzione da parte del Primo Fondatore degli stanziamenti per l'anno 2017 e seguenti.

1.2. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, degli incontri con il Segretario Generale e con i responsabili delle principali funzioni dell'ente in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio dei Revisori non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità dell'ente o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 c.c. ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da



parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio Revisori provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

La *Convenzione* in essere con la Città di Torino è stata oggetto di rinnovo decennale e di parziale aggiornamento, principalmente per il recepimento di taluni atti di cui al *Piano Interventi straordinari* quali la restituzione al Comune del compendio del Borgo e della Rocca medievale unitamente alla gestione delle attività e dei servizi museali connessi, e la revoca dell'affidamento dei servizi presso il Museo Diffuso della Resistenza. Il Collegio ribadisce in argomento la necessità di una opportuna e complessiva revisione della *Convenzione* con un adeguamento di plurimi aspetti di carattere sostanziale - tra cui il tema degli oneri relativi alla gestione termica - oltre ad una rivisitazione complessiva di carattere tecnico-redazionale.

Il Collegio richiama inoltre l'adempimento degli obblighi in materia di manutenzione straordinaria dei musei, ricordando come gli stessi siano a carico della Città di Torino ma da questa in questi anni mai sostenuti. Il Collegio dei Revisori ha rimarcato l'importanza del tema, in particolare per quanto attiene al rispetto della normativa in materia di sicurezza e degli interventi non differibili. L'ultimo aggiornamento del Piano manutenzione ordinaria e straordinaria quinquennale portante gli interventi necessari ed il quadro economico di previsione di spesa per il periodo 2018-2022 è stato recentemente regolarmente trasmesso alla Città di Torino in ottemperanza al comma 10 dell'art. 5 della *Convenzione*.

In merito al rispetto degli obblighi vigenti in materia di *Salute e sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. 81/2008*, di *Tutela degli edifici storici ex. D.M. 569/1992*, nonché di *Agibilità degli spazi museali* per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo di cui al D.P.R. n. 311/2001 ed al R.D. n. 773/1931, sulla base delle informazioni e della documentazione prodotta dalla funzione aziendale preposta, il Collegio ha preso positivamente atto della non evidenziazione di criticità sostanziali sugli ambienti riservati al personale dipendente e quelli aperti al pubblico, nonché delle attività in corso, con il supporto di un consulente terzo, volte ad ottenere il rilascio della Certificazione BS OHSAS 18001 (attestazione di conformità riconosciuta a livello internazionale). Ad esito delle attività preliminari in corso, oltre all'adeguamento dei punti di miglioramento emersi, sarà altresì necessario procedere ad una revisione complessiva della valutazione dei rischi.

In materia di normativa sulla *Trasparenza* di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche, il Collegio dei Revisori ha preso atto che la Fondazione, tramite il Responsabile della Trasparenza con il supporto del Settore Legale, ha provveduto all'elaborazione e all'aggiornamento periodico dei dati, dei documenti e delle informazioni, alimentando l'apposita sezione del proprio sito internet denominata "Amministrazione trasparente". Sono stati inoltre oggetto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo la relazione 2017 ed il Piano triennale 2018-2020 Anticorruzione e Trasparenza, anch'essi regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.

Il Collegio rileva infine che, in assenza dell'Organismo Interno di Valutazione, il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi alla trasparenza di cui all'art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009.

Con riferimento alla normativa in materia di prevenzione della *Corruzione* di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e successive modifiche, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'adozione degli atti previsti per la prevenzione e repressione della corruzione. In particolare la Fondazione, applicando la metodologia prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione sotto l'egida del Responsabile nominato in materia, dopo aver mappato i processi all'interno delle aree sensibili e individuato i relativi rischi, ha redatto e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo la relazione annuale sull'attuazione della normativa sull'Anticorruzione 2017 ed il Piano triennale 2018-2020 Anticorruzione e Trasparenza; tali documenti sono regolarmente pubblicati sul sito web della Fondazione.

In materia di *Responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001* il Collegio dei Revisori ha preso atto dell'avvio da parte della Fondazione - con il supporto di un primario consulente - del cantiere progettuale per la predisposizione del Modello Organizzativo e di Gestione e della complessiva strutturazione di idoneo presidio.

In materia di adempimenti relativi alla normativa sulla *Privacy*, anche a seguito della prossima entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679, la Fondazione ha per tempo avviato le attività di adeguamento alle novità in materia, anche con il supporto di un consulente esterno.

1.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con i responsabili di funzioni e scambio informativo con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio dei Revisori si è riunito cinque volte compiendo le attività di vigilanza ritenute necessarie e/o previste dalla legge e incontrando il Segretario generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali. Ha inoltre partecipato a tutte le dieci riunioni del Consiglio Direttivo, per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti o azzardate. L'iter decisionale dell'organo amministrativo è apparso sufficientemente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Ha infine provveduto a scambiare periodicamente dati ed informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di cui al successivo capitolo 4.

1.4. Considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente

Con riferimento al contenuto del presente paragrafo il Collegio propone preliminarmente un *richiamo di informativa* sul contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2017 ove il Consiglio Direttivo della Fondazione, con riferimento alla continuità aziendale, afferma quanto segue.

CONTINUITA' AZIENDALE

A seguito del piano di interventi straordinario approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione lo scorso 5 dicembre, la Fondazione ha provveduto ad aprire la procedura di licenziamento collettivo che, come già riportato nella prima parte della relazione sulla gestione, si è conclusa con un accordo sindacale sottoscritto in data 27/02/2018 da Fondazione Torino Musei, Organizzazioni Sindacali Città di Torino e Regione Piemonte. In tale occasione l'impegno assunto dalla Regione Piemonte - anche con lettera del 19/02/2018, prevede la conferma di un contributo annuo pari a € 1.175.000 per il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda la Città di Torino, il contributo previsto per l'anno 2018 pari a 5.450.000 è stato confermato nella delibera di Giunta del 26/03/2018 finalizzata sia alla definizione del suddetto impegno annuo per il triennio 2018-2020, sia alla proroga della convenzione in essere tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei in scadenza il 13 maggio 2018.

Infatti, in data 29/03/2018, è stata sottoscritta la nuova convenzione che definisce la concessione dei beni e dei servizi museali per ulteriori 10 anni alla Fondazione e gli impegni assunti dalla Città di Torino in occasione del suddetto accordo sindacale (presa in carico dell'intero complesso del Borgo Medievale da parte della Città di Torino e cessazione del servizio rivolto al Museo Diffuso della Resistenza). Il rinnovo della convenzione consentirà inoltre di attivare concessioni di servizi e interventi in project financing finalizzati allo sviluppo delle attività del museo.

Inoltre, in data 05/05/2018 la Città di Torino ha provveduto ad assegnare con delibera di Giunta e determina dirigenziale un accanto di € 5.390.000 per la gestione delle attività istituzionali dell'anno 2018 della Fondazione Torino Musei.

Pertanto gli impegni economici assunti dagli enti pubblici per il triennio 2018-2020 consentono alla Fondazione di programmare la propria attività, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista economico-finanziario, con un orizzonte a medio termine.

Inoltre, a seguito del piano di interventi straordinario rettificato dal Consiglio Direttivo il 14 febbraio 2018 per adeguarsi al relativo accordo sindacale, la Fondazione ha messo in atto, a partire dal mese di aprile 2018, una riorganizzazione interna volta a integrare il personale del Borgo Medievale, potenziare particolari settori (Comunicazione e marketing, Tecnico, Legale ecc.) migliorare attività e processi di sviluppo, oltre che a ridurre i costi di gestione dell'Ente.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione l) del piano di riaccredenziamento del debito con fornitori primari, II) della conferma da parte della fondazioni bancarie del proprio contributo come sopra indicati per il 2018, III) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2018 e IV) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, V) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al sopra esposto paragrafo della *continuità aziendale* si sottolinea che il Consiglio Direttivo della Fondazione ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 anche sulla base della implementazione del *Piano di interventi straordinari* di cui viene di seguito proposto un cenno unitamente alla situazione finanziaria e quella patrimoniale.

Piano interventi straordinari

A seguito delle iniziali notizie di stampa sugli stanziamenti da parte del Primo Fondatore nel bilancio previsionale per l'anno 2017, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha tempestivamente approvato in data 31.03.2017 un *Piano interventi straordinari* - successivamente emendato in data 15.05.2017, 05.07.2017, 05.12.2017, reso definitivo in data 14.02.2018 e oggetto di successive ulteriori modifiche in data 16.03.2018 e 16.04.2018 - al fine di continuare a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Il *Piano interventi straordinari*, con le varie successive modifiche intervenute a seguito delle interlocuzioni con gli Enti e con le parti sindacali, individua in modo puntuale ed esaustivo gli interventi, le modalità e tempi di attuazione e gli effetti economici e finanziari relativi.

In adempimento delle azioni previste nel Piano, nel mese di aprile 2018 è avvenuta la restituzione al Comune del Borgo medievale mentre è stato previsto - a differenza delle ipotesi iniziali - il mantenimento della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico presso la Fondazione a fronte di uno specifico maggior contributo triennale da parte della Regione che ne ha formalizzato l'impegno e dell'impegno del Comune a riassorbire al proprio interno parte delle unità in esubero nonché di interventi riorganizzativi interni alla stessa Fondazione che consentono ulteriori risparmi. Per quanto attiene alla revoca del servizio presso il Museo Diffuso della Resistenza questa è stata parzialmente posticipata al mese di luglio 2018, con l'impegno da parte della Città di Torino alla copertura dei costi del personale di periodo mediante contributo integrativo e al successivo riassorbimento dei relativi dipendenti.

Il trasferimento dei rapporti di lavoro dipendente alla Città di Torino - previsto dal Piano e oggetto di apposito accordo sottoscritto con le parti sociali - è in corso di progressiva implementazione. La Fondazione ha analizzato e valutato gli eventuali profili di rischio.

Il Collegio dei Revisori ha avuto modo di riscontrare l'adeguatezza del processo di stesura, integrazione e attivazione del *Piano interventi straordinari*, le cui azioni, ancorché talune in fase di ultimazione, hanno permesso al Consiglio Direttivo di poter valutare la sussistenza del presupposto della capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in regolare funzionamento, redigendo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 secondo il principio della continuità aziendale. La società di revisione incaricata della revisione legale ha espresso giudizio positivo sul bilancio.

Situazione finanziaria e continuità aziendale

La Fondazione, in considerazione delle tempistiche di incasso dei contributi da parte del Primo Fondatore e della Regione Piemonte, pone da sempre particolare attenzione alla situazione finanziaria ed al suo costante monitoraggio ed aggiorna periodicamente l'organo amministrativo con apposita *Relazione sulla situazione finanziaria*. L'ultima relazione al 16 aprile 2018, approvata dal Consiglio Direttivo unitamente al bilancio dell'esercizio e con riferimento ai prossimi 12 mesi, evidenzia uno scenario positivo e di equilibrio finanziario sul presupposto del regolare incasso dei contributi previsti. In proposito la Città di Torino ha emesso apposita delibera e determina per l'acconto pari a 5,37 mln del contributo per l'anno 2018 e la Regione, con lettera a firma dell'Assessore alla cultura, ha confermato anch'essa

l'impegno per 2018.

In merito alla situazione finanziaria è importante ricordare come la dismissione degli immobili ricevuti in conferimento dal Primo Fondatore in sostituzione della più parte del contributo per l'anno 2013, abbia consentito il pagamento dei debiti scaduti verso i fornitori ed il ritorno ad una regolare gestione finanziaria, che si prevede possa rimanere tale in ipotesi di incasso dei contributi annuali in tempi ordinari.

Viene infine evidenziato come il totale dei crediti scaduti per contributi dovuti e non incassati ammonti ancora a circa 7,3 mln di euro. Sul punto non è possibile non sottolineare come la gestione finanziaria della Fondazione risulti caratterizzata e penalizzata dal cronico ritardo del Primo Fondatore e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e soprattutto nell'erogazione dei contributi, determinando talvolta situazioni di tensione finanziaria o comunque ricorso all'indebitamento bancario con relativa sopportazione di oneri. I contributi vengono deliberati soltanto in epoca avanzata dell'esercizio di riferimento e l'erogazione avviene in genere in quello successivo a quello di riferimento o ancora oltre.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione, pur in un contesto economico e finanziario che ha reso necessario attivare il *Piano di Interventi straordinari*, è più che solida, considerando i crediti per contributi legittimamente dovuti ed il passivo esistente. È di tutta evidenza la necessità di non compromettere questa invidiabile situazione per un ente pubblico e pertanto mantenere per il prossimo futuro la gestione in equilibrio economico e finanziario.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate, in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dall'Ente e all'oggetto delle singole verifiche abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.

Abbiamo rilevato una sufficiente adeguatezza dell'*iter* istruttorio delle delibere dell'organo amministrativo nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio Direttivo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere. In particolare, la documentazione relativa alle delibere del Consiglio Direttivo è risultata nella sostanza adeguata in relazione alle caratteristiche delle delibere ma migliorabile nella tempistica di messa a disposizione dei membri dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo. Abbiamo altresì verificato sulla scorta delle informazioni, di cui disponiamo, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse fossero ispirate a principi di ragionevolezza e di corretta informazione e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

È possibile dare altresì atto della sostanziale adeguatezza delle attività di monitoraggio del generale andamento della gestione, anche prospettica e relativi strumenti di reportistica direzionale in ambito economico e finanziario a beneficio degli organi di governo e di controllo, nella sostanza congrui e coerenti con la realtà aziendale e con il processo decisionale del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dà infine atto di come l'organo amministrativo abbia prestato particolare attenzione al processo di definizione e attivazione del *Piano di interventi straordinari* per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Fondazione.

3. Vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento della struttura organizzativa, sistema di controllo interno e sistema amministrativo contabile

3.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

Il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, ha continuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione.

Sulla scorta delle informazioni e degli approfondimenti svolti, il Collegio dei Revisori ravvisa una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, confermando l'opportunità di meglio formalizzare gli assetti organizzativi ed il corpo normativo aziendale attraverso l'istituzione di un manuale organizzativo societario e di un documento integrato di procedure interne.

Il Collegio richiama altresì l'opportunità di effettuare un *assessment* complessivo in ambito organizzativo e sul sistema dei controlli interni da parte di un consulente terzo (anche nell'ambito delle attività in corso propedeutiche all'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001) al fine di verificare l'adeguatezza complessiva e procedere alla revisione e formalizzazione degli elementi che compongono il presidio.

La Fondazione ha recentemente provveduto alla sostituzione del Segretario Generale con una nomina *pro-tempore* per un periodo massimo di 12 mesi nelle more della emanazione di apposito bando che dovrà essere conforme alla disciplina delle "Linee di indirizzo agli organismi partecipati dalla Città in materia di personale" dettate dalla Città di Torino.

3.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'adeguatezza del *sistema amministrativo-contabile* in particolare valutando, per quanto di competenza, l'affidabilità del sistema a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sono state condotte valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte della funzione amministrativa, nonché sulla scorta dell'esame dei documenti aziendali e del periodico scambio informativo con la Società di revisione.

La Fondazione ha nel contempo proseguito nel percorso volto a migliorare l'organizzazione e la gestione dell'area amministrativa, la formalizzazione delle procedure ed i sistemi di *budgeting*, *reporting* e controllo.

La Società di revisione, per quanto di competenza, non ha proposto rilievi o punti di attenzione sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile con riferimento al processo di formazione del bilancio.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo contabile sia nella sostanza e negli esiti delle attività svolte adeguato alle caratteristiche e dimensioni aziendali e alla specifica attività svolta dalla Fondazione.

4. Scambio di informazioni e vigilanza avente ad oggetto il rapporto con la società di revisione

4.1. Scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio ed a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio il Collegio e la società di revisione incaricata della revisione legale hanno proceduto al previsto scambio di informazioni.

Il D.lgs. 39/2010 che disciplina la revisione legale dei conti annuali e consolidati è stato recentemente oggetto di integrale revisione sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 135/2016 e nel corso dei periodici scambi di informativa con la Società di revisione abbiamo approfondito le novità introdotte nonché il loro impatto sulle attività di revisione condotte sul bilancio 2017 della Fondazione. In particolare, per quanto attiene alla Relazione di revisione, è stato emanato il nuovo principio di revisione 720B, mentre l'art. 14 co. 2 del D.lgs. 39/2010 è stato integrato per quanto attiene al giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e con l'inserimento di una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale. Inoltre, nel corso degli incontri sono stati affrontati gli aspetti chiave della revisione.

Il Collegio ha fornito puntuale informativa in merito ai principali temi approfonditi le cui osservazioni sono riportate nella presente relazione e posto particolare attenzione al Piano interventi ed alla continuità aziendale. La società di revisione per quanto di sua competenza non ha evidenziato criticità.

4.2. Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della società di revisione

Per quanto concerne le attività di revisione del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017, queste sono state affidate alla società Deloitte & Touche SpA che nella propria relazione ha espresso un giudizio positivo con il richiamo di informativa sulla situazione finanziaria.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione finanziaria, rispetto al precedente esercizio, nonostante il significativo ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi.

Per quanto riguarda la Città di Torino, il contributo previsto per l'anno 2018 pari a Euro 5.450.000 è stato confermato nella delibera di Giunta del 26 marzo 2018 finalizzata sia alla definizione del suddetto impegno annuo per il triennio 2018 - 2020, sia alla proroga della convenzione in essere tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei in scadenza il 13 maggio 2018.

Infatti, in data 29 marzo 2018, è stata sottoscritta la nuova convenzione che definisce la concessione dei beni e dei servizi museali per ulteriori 10 anni alla Fondazione e gli impegni assunti dalla Città di Torino in occasione del suddetto accordo sindacale (presa in carico dell'intero complesso del Borgo Medievale da parte della Città di Torino e cessazione del servizio rivolto al Museo Diffuso della Resistenza). Il rinnovo

della convenzione consentirà inoltre di attivare concessioni di servizi e interventi in project financing finalizzati allo sviluppo delle attività del museo. In seguito, in data 8 maggio 2018 la Città di Torino ha provveduto ad assegnare con delibera di Giunta e determina dirigenziale un acconto di Euro 5.390.000 per la gestione delle attività istituzionali dell'anno 2018 della Fondazione Torino Musei.

Si riporta inoltre che, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio Direttivo ha approvato un piano di interventi straordinari, in funzione del quale, la Fondazione ha provveduto ad aprire la procedura di licenziamento collettivo che si è conclusa con un accordo sindacale sottoscritto in data 27 febbraio 2018 da Fondazione Torino Musei, Organizzazioni Sindacali, Città di Torino e Regione Piemonte. In tale occasione l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, anche con lettera del 19 febbraio 2018, prevede la conferma di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per il triennio 2018-2020.

Pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi per il 2018, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2018 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sulla base del giudizio espresso e qui riportato, il Collegio dei Revisori non ha osservazioni o proposte da riferire.

5. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio dei Revisori

Non essendo a noi demandato il Controllo contabile e la Revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegate relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo preliminarmente preso visione della Relazione al bilancio resa dalla società di revisione ai sensi di quanto previsto ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 e a tale proposito prendiamo atto dell'assenza di rilievi e con il solo richiamo di informativa in merito alla situazione finanziaria.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate – per quanto di propria competenza e fatto salvo quanto indicato in precedenza nella presente relazione – ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura dell'Ente, di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale. In particolare il Collegio dei Revisori, ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e l'assenza, per quanto a conoscenza del Collegio dei revisori, nella redazione del bilancio di deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile.

Il Collegio dei revisori ha altresì preso atto che non esiste alcun valore di costo di impianto e ampliamento e alcun costo di sviluppo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e parimenti che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

6. Conclusioni

Sulla base degli esiti delle attività di controllo svolte e del richiamo di informativa così come meglio riportati nella presente relazione - per quanto di nostra competenza e pertanto con esclusione di ogni giudizio in ordine alle attività di Revisione Legale demandata alla società di revisione - esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio.

L'implementazione del *Piano Interventi straordinari*, approvato e concretamente

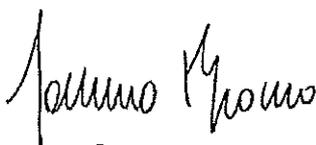
avviato, consente il raggiungimento di un equilibrio economico strutturale al pari di quello finanziario in ipotesi di incasso dei contributi annuali previsti da parte della Città di Torino e della Regione Piemonte in tempi ordinari.

Il Collegio dei Revisori da ultimo ritiene opportuno enfatizzare e richiamare l'attenzione sul livello di contribuzione raggiunto da parte della Città di Torino con l'ultima rilevante decurtazione operata, che in rapporto alla struttura dei costi della Fondazione - non ulteriormente comprimibili salvo interventi di natura straordinaria sul modello organizzativo e di servizi - ne fa conseguire una rilevante penalizzazione delle risorse da destinare alla produzione culturale della Fondazione.

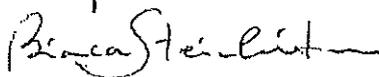
Torino, 22 giugno 2018

Il Collegio dei Revisori

Massimo Broccio



Bianca Steinleitner



Anna Maria Mangiapelo



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Presidente del Consiglio Direttivo della
Fondazione Torino Musei**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione finanziaria, rispetto al precedente esercizio, nonostante il significativo ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi.

Per quanto riguarda la Città di Torino, il contributo previsto per l'anno 2018 pari a Euro 5.450.000 è stato confermato nella delibera di Giunta del 26 marzo 2018 finalizzata sia alla definizione del suddetto impegno annuo per il triennio 2018 - 2020, sia alla proroga della convenzione in essere tra la Città di Torino e la Fondazione Torino Musei in scadenza il 13 maggio 2018.

Infatti, in data 29 marzo 2018, è stata sottoscritta la nuova convenzione che definisce la concessione dei beni e dei servizi museali per ulteriori 10 anni alla Fondazione e gli impegni assunti dalla Città di Torino in occasione del suddetto accordo sindacale (presa in carico dell'intero complesso del Borgo Medievale da parte della Città di Torino e cessazione del servizio rivolto al Museo Diffuso della Resistenza). Il rinnovo

della convenzione consentirà inoltre di attivare concessioni di servizi e interventi in project financing finalizzati allo sviluppo delle attività del museo. In seguito, in data 8 maggio 2018 la Città di Torino ha provveduto ad assegnare con delibera di Giunta e determina dirigenziale un acconto di Euro 5.390.000 per la gestione delle attività istituzionali dell'anno 2018 della Fondazione Torino Museo.

Si riporta inoltre che, in data 5 dicembre 2017, il Consiglio Direttivo ha approvato un piano di interventi straordinari, in funzione del quale, la Fondazione ha provveduto ad aprire la procedura di licenziamento collettivo che si è conclusa con un accordo sindacale sottoscritto in data 27 febbraio 2018 da Fondazione Torino Museo, Organizzazioni Sindacali, Città di Torino e Regione Piemonte. In tale occasione l'impegno assunto dalla Regione Piemonte, anche con lettera del 19 febbraio 2018, prevede la conferma di un contributo annuo pari a Euro 1.175.000 per il triennio 2018-2020.

Pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi per il 2018, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2018 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e messo in atto dal 1° aprile 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alessandro Fontana
Socio

Torino, 21 giugno 2018

